**liturgia delle ore**

**nella divina volontà**

**Lodi, Vespri e Compieta**

**del Regno della Divina Volontà.**

**IVª SETTIMANA**

**GIORNO DELLA DIVINA VOLONTA**

**(domenica 4ª settimana)**

**LODI MATTUTINE**

**INVITATORIO**

**G. Signore, apri le mie labbra.**

**T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.**

***(Ant.) Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo “Fiat”:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo “Fiat” tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo “Fiat” dobbiamo ritornare:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro “sì”. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**“Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra”:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

***Gloria al Padre...***

**INNO (Vol. XIX, 8 agosto 1926)**

**O potenza della mia Volontà, quanto sei grande! Tu sola unisci l'essere più grande, più alto, con l'essere più piccolo e più basso, e dei due ne formi uno solo. Tu sola hai la virtù di svuotare la creatura di tutto ciò che a te non appartiene, per poter formare in lei, con i tuoi riflessi, quel sole eterno che, con i suoi raggi, va a fondersi col sole della Maestà Suprema. Tu sola hai questa virtù di comunicare la forza suprema, in modo che la creatura, con la tua forza, si possa innalzare a quell'atto solo del Dio Creatore. Amen.**

**(Ant. 1) Solo la mia Suprema Volontà è un atto solo, che non ha successione di atti.**

**(Salmo 1) (Vol. XVIII, 24 ottobre 1925;I)**

**L'atto solo della mia Volontà è come fissato ad un punto che mai si sposta, e questo punto è l'eternità, - e mentre è un atto solo, è atto primo, atto interminabile; la sua circonferenza è tanto immensa che nulla le può sfuggire, abbraccia tutto e tutti con un solo amplesso, partendo tutto da quell'atto primo come un atto solo. Sicché la creazione, la redenzione e la santificazione è un atto solo per la Divinità e, soltanto perché atto solo, ha la potenza di far suoi tutti gli atti, come se fossero uno solo. Chi vive nella nostra Volontà possiede quest'atto solo, e in quest'atto solo trova come in atto il suo Creatore che crea la creazione, e la creatura, formando un atto solo col suo Dio, crea insieme a lui, scorrendo come in un solo atto in tutte le cose create. Così forma la gloria della creazione al suo Creatore, il suo amore brilla su tutte le cose create, ella gode e prende piacere di esse, le ama come cose sue e del suo Dio. In quell'atto solo, lei ha una nota che fa eco a tutto l'operato divino, e dice nella sua enfasi d'amore: “Ciò che è tuo è mio e ciò che è mio è tuo; sia gloria, onore ed amore al mio Creatore”.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 1) Solo la mia Suprema Volontà è un atto solo, che non ha successione di atti.**

**(Ant. 2) In coloro nei quali la mia Volontà è come centro di vita, posso ripetere le pene in atto della mia passione.**

**(Salmo 2) (Vol. XVIII, 24 ottobre 1925;II)**

**Nell'atto solo della mia Volontà, l'anima trova in atto la redenzione, la fa sua, soffre le mie pene come se fossero sue, scorre in tutto ciò che Io feci: nelle mie preghiere, nelle mie opere, nelle mie parole, in tutto, ha una nota di riparazione, di compatimento, - d'amore e di sostituzione alla mia vita. In quest'atto solo, ella trova tutto, tutto fa suo, e dovunque mette il suo ricambio di amore. Perciò, il vivere nella mia Volontà è il prodigio dei prodigi, è l'incanto di Dio e di tutto il cielo, che vedono scorrere la piccolezza della creatura in tutte le cose del Creatore e, come raggio solare legato a quest'atto solo, diffondersi dovunque ed in tutti. Perciò ti raccomando che mai, anche a costo della tua vita, tu esca da quest'atto solo della mia Volontà, affinché Io ripeta in te, come in atto, la creazione, la redenzione e la santificazione. Anche la natura umana contiene la similitudine di un atto solo, e questa la contiene il palpito del cuore. Incomincia la vita umana col palpito, questo non sa fare altro che un atto solo: palpitare, ma la virtù di questo palpito, gli effetti, sono innumerevoli sulla vita umana. Come il cuore ha sempre un palpito nella natura umana, il quale si costituisce vita di essa, così la mia Volontà nel fondo dell'anima palpita continuamente, ma d'un palpito solo, e come palpita dà all'anima la bellezza, la santità, la fortezza, l'amore, la bontà, la sapienza.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 2) In coloro nei quali la mia Volontà è come centro di vita, posso ripetere le pene in atto della mia passione.**

**(Ant. 3) O Volontà Divina, quanto ci ami, vuoi darti sempre senza mai cessare, per formare la tua vita nelle nostre povere anime!**

**(Salmo 3) (Vol. XXXVI, 11 settembre 1938)**

**Nella nostra Volontà compiuta, viene racchiusa tutta la gloria - che la creatura ci può dare, l'amore con cui dobbiamo amarla e l'amore con cui lei ci deve amare. Sicché, in un atto della nostra Volontà compiuta, possiamo dire che abbiamo fatto tutto; tutto abbiamo dato, anche Noi stessi, e tutto abbiamo ricevuto. Perché alla creatura, col vivere in Essa, tutto diamo, e lei tutto prende e tutto ci può dare. Invece, se non vive nel nostro Volere, se la nostra Volontà non è compiuta, non possiamo dare tutto; la creatura sarà incapace di ricevere il nostro amore, né avrà capacità di amarci quanto Noi vogliamo essere amati. E Noi non siamo contenti di dare del nostro quasi in piccole particelle, come se fossimo poveri. Dare a metà le cose nostre non ci piace; poter dare, e non dare, è sempre un dolore per Noi: il nostro amore resta represso e ci fa dare in delirio. Ecco perché vogliamo l'anima a vivere nel nostro Volere Divino, perché vogliamo dare tutto e sempre, senza mai cessare di dare. Il nostro Essere Divino non si esaurisce mai; quanto più diamo, più possiamo dare, ed il dare per Noi è sollievo, è felicità e sfogo d'amore, è comunicazione di vita nostra che facciamo; ed è tanto il mio amore, che sto nell'anima per far crescere me stesso.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 3) O Volontà Divina, quanto ci ami, vuoi darti sempre senza mai cessare, per formare la tua vita nelle nostre povere anime!**

**LETTURA BREVE (Vol. XVIII, 24 ottobre 1925)**

**La potenza d'un atto solo continuamente ripetuto è grande, molto più l'atto solo d'un Dio eterno che ha virtù di far tutto con un solo atto; perciò, né il passato, né il futuro, esistono in quest'atto, e chi vive nella nostra Volontà si trova già in quest'atto solo. Là dove quest'atto solo è palpito dell'anima, ha pieno vigore e regna completamente, è un prodi­gio continuato, è il prodigio che solo sa fare un Dio; perciò, si scoprono in lei nuovi cieli, nuovi abissi di grazie e di verità sorprendenti.**

**RESPONSORIO (Vol. XIX, 6 maggio 1926)**

**G. La mia Volontà \* unisce tutto insieme il suo operato e ne fa un atto solo.**

**T. La mia Volontà \* unisce tutto insieme il suo operato e ne fa un atto solo.**

**G. E se si dice che crea, redime, santifica ed altro, sono gli effetti di quell'atto solo che mai cambia azione;**

**T. \* unisce tutto insieme il suo operato e ne fa un atto solo.**

**G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**T. La mia Volontà unisce tutto insieme il suo operato e ne fa un atto solo.**

**(Ant. di lode) Nel mio Volere non si può perdere il tempo, c'è molto da fare, convie­ne che tu segua l'atto di un Dio, mai interrotto. (Vol. XXXVI, 27 maggio 1938)**

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

**Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.**

**Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.**

**E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. di lode) Nel mio Volere non si può perdere il tempo, c'è molto da fare, con­viene che tu segua l'atto di un Dio, mai interrotto.**

**INTERCESSIONI**

**O immensa Volontà Divina, quali tuoi piccoli figli neonati, facci vivere e fare tutto nel tuo atto solo ed eterno:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché, con la tua stessa potenza, possiamo fare nostro il tuo atto solo in ogni atto che facciamo:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché, palpitando in noi col tuo palpito eterno, Tu faccia scoprire in noi nuovi cieli, nuove grazie e verità sorprendenti:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché, trovando tutto nel tuo atto, possiamo fare eco a tutto l'ope­rato divino, amando tutto come cosa nostra e del nostro Dio:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché Tu possa ripetere in noi, come in atto, la creazione, la reden­zione e la santificazione:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

***Padre nostro...***

**PREGHIAMO:**

**Dio onnipotente ed eterno, la vostra Divinità è sempli­cissima; ti preghiamo di farci conoscere il tuo atto eterno, affinché tutta la nostra vita non sia altro che lo sbocco della tua vita, per manifestare a tutti il tuo eterno amore, sempre nuovo. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

**VESPRI**

**(domenica 4ª settimana)**

**G. O Dio, vieni a regnare in noi.**

**T. Signore, venga presto il tuo Volere.**

***Gloria al Padre...***

**INNO (Vol. XIX, 14 luglio 1926)**

**Chi darà sfogo e sollievo alla mia Umanità? Chi romperà i veli di tante cose create, che nascondono la mia Volontà? Chi riconoscerà in tutte le cose le portatrici della mia Volontà? Chi sarà che, facendole gli onori dovuti, la farà regnare nell'anima sua, dandole il dominio e la sua sudditanza? Solo chi vive nella mia Volontà. Ed insieme con me tutta la creazione, come in un atto solo, romperà i veli e depositerà nell'anima il parto del regno del mio “Fiat” Supremo. Amen.**

**(Ant. 1) Tutta la mia vita fu un atto solo, lungo e continuato, e che continua ancora.**

**(Salmo 1) (Vol. XIX, 25 agosto 1926;I)**

**Tutta la mia vita fu un atto solo, proveniente da quell'atto solo dell'Eterno, che non ha successione di atti; e se nella mia Umanità, esternamente, si vide a grado a grado la successione dei miei atti, cioè concepire, nascere, crescere, operare, camminare, patire e morire, nell'interno della mia Umanità, la mia Divinità, il Verbo eterno, unito all'anima mia, formava un atto solo di tutta la mia vita; quindi la successione degli atti esterni, che si vedevano nella mia Umanità, era lo sbocco dell'atto solo che, straripando, formava la successione della mia vita esterna; ma nel mio interno, come restai concepito, nel medesimo tempo nascevo, piangevo, gemevo, camminavo, operavo, parlavo, predicavo il Vangelo, istituivo i sacramenti, pativo e restavo crocifisso. Quindi, tutto ciò che si vedeva all'esterno della mia Umanità, a poco a poco, a grado a grado, dentro era un atto solo, lungo e continuato, e che continua ancora. Insomma, tutto ciò che Io feci restò in atto e come atto continua, perché tutto ciò che esce da Dio e resta in Dio non subisce mutazione, né accrescimento, né diminuzione; fatto l'atto, esso resta con la pienezza della vita che mai finisce e che può dare vita a tutti, per quanto ne vogliano.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 1) Tutta la mia vita fu un atto solo, lungo e continuato, e che continua ancora.**

**(Ant. 2) La mia Volontà mantenne e mantiene tutta la mia vita in atto.**

**(Salmo 2) (Vol. XIX, 25 agosto 1926;II)**

**Come la mia Volontà mantiene in atto la vita del sole, senza farlo né crescere, né diminuire, nella sua luce, nel calore e nei suoi effetti, come conserva l'estensione del cielo con tutte le stelle, senza che mai esso si restringa o perda anche una sola stella, e così di tante altre cose da me create, così il mio Supremo Volere mantiene la vita a tutti gli atti della mia Umanità, senza perdere neppure un respiro. Ora, questa mia Volontà, dove regna, non sa fare atti separati, la sua natura è un atto solo, molteplice negli effetti, ma l'atto è sempre solo; perciò, questa mia Volontà chiama l'anima, che si fa dominare da Essa, all'unione del Suo atto solo, affinché ella trovi tutti i beni e tutti gli effetti che l'atto solo d'un Dio può possedere. Quindi, la tua attenzione sia di stare unita a quell'atto solo dell'Eterno, se vuoi trovare in atto tutta la creazione, tutta la redenzione, in cui troverai, in quell'atto “uno”, la lunghezza delle mie pene e dei miei passi, la continuata mia crocifissione, tutto troverai. La mia Volontà nulla sperde e l'anima, in Essa, resterà immedesimata negli atti miei e prenderà il frutto di tutta la mia vita.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 2) La mia Volontà mantenne e mantiene tutta la mia vita in atto.**

**(Ant. 3) Voglio il trionfo e l'assoluto dominio della mia Volontà.**

**(Salmo 3) (Vol. XIX, 12 settembre 1926)**

**La mia Umanità possiede il regno della mia Volontà, tanto che tutta la mia vita dipendeva da Essa; sicché, col dipendere da Essa, - Io avevo l'intelligenza del Supremo Volere, il suo sguardo, il suo respiro, il suo operare, i suoi passi, il suo moto e il suo palpito eterno. In questo modo formavo il regno del `Fiat' Supremo nella mia Umanità, la sua vita e i suoi beni.**

**Vedi, dunque, che significa formare il suo regno in te? Debbo trasmettere in te tutto ciò che possiede la mia Umanità, la quale ti somministrerà il suo pensiero, il suo sguardo, il suo respiro e tutto ciò che possiede, per la formazione di questo regno. Vedi quanto amo questo regno? Metto a tua disposizione tutta la mia vita, le mie pene e la mia morte, come fondamento, guardia, difesa e sostegno di esso. Nulla lascerò di me che non serva a mantenere in pieno vigore il trionfo e l'assoluto dominio della mia Volontà. Perciò sii attenta e, quando qualche timore ti assale, pensa che non sei sola, ma che hai in aiuto tutta la mia vita per formare questo regno in te, e costantemente segui il tuo volo nell'unità della luce suprema della Divina Volontà.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant. 3) Voglio il trionfo e l'assoluto dominio della mia Volontà.**

**LETTURA BREVE (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)**

**Come l'anima compie tutti i suoi atti nel nostro Volere, il nostro amore è tanto che accentriamo in lei il nostro Essere Supremo con tutte le nostre opere. Oh, quali delizie e gioie proviamo nel vedere in lei la nostra maestà dominante, circondata di tutte le opere nostre! Ma mentre tutto resta accentrato in lei, un'altra meraviglia più grande succede: ella resta accentrata in tutti ed in ciascuna cosa creata; la nostra Volontà l'ama tanto, che dovunque ella si trovi la moltiplica e le dà il posto dovunque, per tenerla come affiatata con sé in tutte le proprie opere.**

**RESPONSORIO (Vol. XIX, 25 agosto 1926)**

**G. Solo la potenza del mio atto “uno” \* ha il potere di darsi a tutti e di abbracciare tutto.**

**T. Solo la potenza del mio atto “uno” \* ha il potere di darsi a tutti e di abbracciare tutto.**

**G. Mentre dà, non perde mai nulla;**

**T. \* ha il potere di darsi a tutti e di abbracciare tutto.**

**G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**T. Solo la potenza del mio atto `uno' ha il potere di darsi a tutti e di abbracciare tutto.**

**(Ant. di lode) La costanza di fare sempre un atto senza mai stancarsi, senza mai provare fastidio, né rincrescimento, è solo di Dio. (Vol. XXXVI, 25 aprile 1938)**

**CANTICO DI LODE**

**L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel “Fiat”, mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il “Fiat” regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo “Fiat”.**

**Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.**

**Ha manifestato la potenza del suo “Fiat”, \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai “nulla”.**

**Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.**

**Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.**

**Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere.**

**(Ant. di lode) La costanza di fare sempre un atto senza mai stancarsi, senza mai provare fastidio, né rincrescimento, è solo di Dio.**

**INTERCESSIONI**

**O Divin Gesù, concedici di possedere sempre la tua Volontà, nell'unio­ne al suo atto eterno:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché la successione degli atti della nostra vita sia lo sbocco del tuo atto unico e la ripetizione della tua vita in noi:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché tutto ciò che facciamo resti in atto, con la pienezza della vita che può dare vita a tutti:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché riconosciamo nelle tue pene in noi, le sofferenze della tua Volontà:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché, vivendo nel tuo atto solo, si stenda il regno del tuo `Fiat' Supremo su tutta l'umanità:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

**Affinché tutte le anime che penano nel purgatorio trovino il sollievo del tuo atto solo:**

***Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!***

***Padre nostro...***

**PREGHIAMO:**

**Dio onnipotente ed eterno, trasformaci, te ne preghia­mo, in tanti altri Gesù, in modo che il nostro operato renda al Padre la gloria che tutte le creature dovrebbero dargli, ed affretti l'avvento glorio­so del regno della tua Divina Volontà sulla terra. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

**COMPIETA**

**(domenica 4ª settimana)**

 **G. O Dio, vieni a regnare in noi.**

**T. Signore, venga presto il tuo Volere.**

***Gloria al Padre...***

**INNO (Vol. XXXV, 21 dicembre 1937)**

**Che sorte felice vivere nel regno del tuo Volere! Fortuna più grande non ci può essere, né in cielo, né in terra. Ma come mai il tuo Volere può venire a regnare, se i mali, i peccati, abbondano tanto che fanno raccapricciare? Solo la tua potenza divina, con un tuo prodigio dei più grandi, riuscirà a farlo; la tua Volontà Divina regnerà come in cielo così in terra. Amen.**

**(Ant.) L'operato della creatura nell'unità della luce del Supremo Volere diventa luce.**

**(Salmo) (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925)**

**Com'è bello l'operato dell'anima nella mia Volontà! Il suo atto si unisce a quell'atto solo del suo Creatore, che non conosce successione di atti, - perché la luce eterna non è divisibile e, se si potesse dividere, ciò che non può essere, la parte divisa diventerebbe tenebre. Sicché l'atto divino, essendo luce di tutto l'operato dell'anima, ne forma un solo atto con il proprio. Onde l'anima, operando nella luce del mio Volere, si unisce a quell'atto solo del suo Creatore e prende posto nell'ambito della luce dell'eternità. Perciò non puoi vedere i tuoi atti, né nella parte della luce nella quale li hai fatti, né dove si trovano, perché la luce eterna di Dio, per la creatura, è impossibile poterla tutta valicare; ma sai per certo che quell'atto è in quella luce e che prende posto nel passato, nel presente e nel futuro. Vedi, anche il sole, essendo immagine ed ombra della luce divina, ha in parte questa proprietà. Supponi che tu operi in quel punto dove il sole spande la sua luce solare: tu vedi la sua luce avanti, sopra e dietro di te, a destra ed a sinistra; quindi, se tu volessi vedere qual è stata la parte della luce del sole che ti circondava, tu non la sapresti trovare, né distinguere, sapresti dire solo che la sua luce, per certo, era sopra di te. Ora, quella luce c'era fin dal primo istante in cui fu creato il sole, c'è e ci sarà. Se il tuo atto potesse convertirsi in luce solare, come si converte in luce divina, potresti trovare la tua particella di luce e la luce che ti è stata data dal sole per farti operare? Certo che no; ma sai che da te è uscito un atto che si è incorporato nella luce del sole.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant.) L'operato della creatura nell'unità della luce del Supremo Volere diventa luce.**

**LETTURA BREVE (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925)**

**Il celeste Creatore, come vede l'anima nella sua Volontà, la prende fra le sue braccia e, ponendola nel suo seno, la fa operare con le stesse sue mani e con la potenza di quel `Fiat' con cui furono fatte tutte le cose; Egli fa scendere sulla creatura tutti i suoi riflessi, per darle la somiglianza del suo operato. Ecco, perciò, l'operato della creatura diventa luce, si unisce a quell'atto solo del suo Creatore e si costituisce gloria eterna e lode continua del suo Creatore.**

**RESPONSORIO (Vol. XXXVI, 6 novembre 1938)**

**G. Gli atti fatti nel mio Volere \* uniscono i tempi e ne formano uno solo.**

**T. Gli atti fatti nel mio Volere \* uniscono i tempi e ne formano uno solo.**

**G. Sono tanto immedesimati che, mentre sono innumerevoli,**

**T. \* uniscono i tempi e ne formano uno solo.**

**G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**T. Gli atti fatti nel mio Volere uniscono i tempi e ne formano uno solo.**

**(Ant.) Il regno del `Fiat' Supremo sarà regno di luce, regno di gloria e di trionfo. (Vol. XIX, 15 settembre 1926)**

**CANTICO (Testamento spirituale di Luisa)**

**Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli. Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, - per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà.**

***Gloria al Padre...***

**(Ant.) Il regno del”Fiat” Supremo sarà regno di luce, regno di gloria e di trionfo.**

**PREGHIAMO:**

**O Signore, trasforma le nostre anime in tanti soli di luce divina, affinché tutti e tutto restino consumati nell'unità della luce della Tua Volontà, a gloria eterna e lode continua della tua maestà suprema. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

**Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.**

**GIORNO DELLA SS TRINITA**

**(lunedì 4ª settimana)**

**LODI MATTUTINE**

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo “Fiat”:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo “Fiat” tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo “Fiat” dobbiamo ritornare:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro “sì”. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

“Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra”:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 10 aprile 1938)

O Gesù, ti amo nella potenza ed amore immenso del Padre e con l'amore interminabile dello Spirito Santo. Ti amo come ti ama la tua dolce Madre Santissima; ti amo con l'amore con cui ti amano gli angeli e i santi. Ti amo con quell'amore con cui ti amano e dovrebbero amarti tutte le creature, presenti, passate e future. Ti amo, ti benedico, ti adoro e ti ringrazio, nell'atto solo ed eterno dell'unità della luce della tua Santissima Volontà. Amen.

(Ant. 1) Il nostro amore riprodusse la nostra vita e somiglianza nel fondo dell'ani­ma della creatura.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXV, 19 ottobre 1937)

Il mio Padre celeste amò se stesso e nel suo amore generò suo Figlio, quindi amò se stesso nel Figlio. Io, suo Figlio, amai me stesso nel Padre, e dal nostro amore procedette lo Spirito Santo. Nell'amare se stesso, il Padre celeste generò un solo amore, una sola potenza e santità, e così di seguito; vincolò l'unione inseparabile delle Tre Divine Persone. E quando creammo la creazione, amammo Noi stessi; sicché amammo Noi stessi nello stendere il cielo, nel creare il sole; fu l'amore di Noi stessi che ci spinse a creare tante belle cose degne di Noi ed inseparabili da Noi. E quando creammo l'uomo, l'amore di Noi stessi si fece più intenso e, amando Noi stessi in lui, il nostro amore riprodusse la nostra vita e somiglianza nel fondo della sua anima. Non si può dare se non ciò che si ha; e siccome il nostro amore era perfetto, amando Noi stessi non ci potevamo separare da ciò che usciva da Noi. La nostra Volontà, col voler la creatura a vivere in sé per formare il proprio regno, ama se stessa e, amando se stessa, vuol dare ciò che possiede; ed allora è contenta, quando forma la ripetizione della nostra vita.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Il nostro amore riprodusse la nostra vita e somiglianza nel fondo dell'ani­ma della creatura.

(Ant. 2) La Divina Volontà non sa regnare dove non ci sono ordine ed armonia.

**(Salmo 2)** (Vol. XIX, 12 agosto 1926)

L'uomo fu creato da Dio con tre potenze: memoria, intelletto e volontà; e questo, perché potesse avere i vincoli di comunicazione con le Divine Persone della Trinità Sacrosanta. Queste potenze erano come vie per salire a Dio, come porte per entrare, come stanze per formare un continuo soggiorno: la creatura a Dio e Dio alla creatura. Queste sono le vie regie dell'uno e dell'altro, le porte d'oro che Iddio mise nel fondo dell'anima, perché vi potesse entrare la sovranità suprema della Maestà Divina, - la stanza sicura ed incrollabile dove Dio doveva fare il suo celeste soggiorno. La mia Volontà, per poter formare il suo regno nell'intimo dell'anima, vuol trovare queste tre potenze, date alla creatura, in ordine al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo, per elevarla alla somiglianza del suo Creatore. La mia Volontà non uscirebbe dai suoi domini, se queste tre potenze dell'anima stessero in ordine a Dio, ed il suo regnare sarebbe felice e come connaturale, perché, con lo stare in ordine a Dio, queste tre potenze terrebbero l'ordine in se stesse e fuori di sé, ed il regno della Volontà di Dio e quello della creatura non sarebbero un regno diviso, ma uno solo, e quindi il loro dominio ed il loro regime sarebbero uno solo. Queste tre potenze dovevano servire all'uomo per comprendere Colui che lo aveva creato, per far crescere l'anima a Sua somiglianza e, trasfusa la volontà dell'uomo in quella del suo Creatore, per dargli il diritto di far regnare la Sua Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) La Divina Volontà non sa regnare dove non ci sono ordine ed armonia.

(Ant. 3) Vogliamo generare la nostra Trinità Divina nelle creature.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXVI, 30 novembre 1938)

Il nostro desiderio che le creature vivano nel nostro Volere è grande. Ci troviamo nelle condizioni di una povera madre, che sente il bisogno di mettere fuori il suo parto e non può, non ha dove metterlo e a chi affidarlo, né chi lo riceva. Povera madre, quanto soffre! Così si trova il nostro Essere Supremo: sentiamo il bisogno di generare Noi stessi, ma dove metterci? Se la nostra Volontà non è vita della creatura, non c'è posto per Noi, - non abbiamo a chi affidarci, né chi ci alimenti, né il corteggio che ci vuole alla nostra maestà adorabile. E siccome la nostra Trinità Santissima è sempre in atto di generare, questi nostri parti rimangono in Noi stessi repressi, mentre vogliamo generare nelle creature la nostra Trinità Divina; siccome esse non vivono nel nostro Volere, non vi è chi riceva la nostra generazione divina. Quale dolore, vederci rintanare in Noi stessi, senza poter svolgere il gran bene che può fare la nostra generazione eterna nelle creature!

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Vogliamo generare la nostra Trinità Divina nelle creature.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXV 21 dicembre 1937)

Figlia mia, è decretato nel concistoro della Trinità Sacrosanta che la mia Divina Volontà avrà il suo regno sulla terra; quanti prodigi ci vorranno, li faremo; nulla risparmieremo per avere ciò che Noi vogliamo. Noi, nell'operare, usiamo sempre i modi più semplici, ma potenti, tali da tra­volgere cieli e terra, creature tutte, nell'atto che vogliamo.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 2 ottobre 1938)

**G.** Come furono decreto nostro la creazione e la redenzione, così \* è decreto nostro il regno della nostra Volontà.

**T.** Come furono decreto nostro la creazione e la redenzione, così \* è decre­to nostro il regno della nostra Volontà.

**G**. I nostri decreti sono infallibili, nessuno ci può impedire che vengano effettuati:

**T.** \* è decreto nostro il regno della nostra Volontà.

**G.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**T.** Come furono decreto nostro la creazione e la redenzione, così è decre­to nostro il regno della nostra Volontà.

(Ant. di ringr.) Tutta la nostra vittoria è che non ci possono impedire di fare quel­lo che vogliamo. (Vol. XXXVI, 2 ottobre 1938)

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. di ringr.) Tutta la nostra vittoria è che non ci possono impedire di fare quello che vogliamo.

**INTERCESSIONI**

O Signore, fa' che l'uomo presto ritorni nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creato da te:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché la nostra memoria, intelletto e volontà, si trovino sempre in ordine al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Disponi le nostre anime affinché possano essere fecondate col tuo amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché mai più sia repressa la vostra generazione eterna nelle crea­ture:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché Tu possa trovare nella creatura il tuo stesso amore e la tua stessa adorazione:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO**:

O Dio, che hai decretato sin da tutta l'eternità che il regno della tua Volontà sulla terra abbia il suo compimento infallibile, affretta, te ne preghiamo, il suo pieno dominio di luce e d'amore su tutta l'umanità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(lunedì 4ª settimana)**

**G.** O Dio, vieni a regnare in noi.

**T.** Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV 12 ottobre 1937)

Deh, non negarmi la tua compagnia! Facciamo vita insieme, - in modo che ciò che faccio Io farai tu. Il mio amore mi dà il bisogno di vivere cuore a cuore, anzi con un solo cuore, con te. Deh, non negarmi la tua compagnia! So che molte cose ti mancano per vivere insieme con me. Ma non temere, penserò Io a tutto. Ti vestirò con le mie vesti regie di luce, ti armerò con la mia potenza. Ti farò sfoggio del mio amore, farò scorrere nelle tue più intime fibre la vita, l'amore della mia Volontà. Deh, non negarmi la tua compagnia! Basta che tu lo voglia e tutto è fatto. Amen.

(Ant. 1) Con lo stare in cielo, posso fare ciò che avrei fatto stando visibile sulla terra.

**(Salmo 1)** (Vol. XIX, 6 giugno 1926)

La redenzione doveva servire per piantare l'albero della mia Volontà, il quale, innaffiato col mio sangue, coltivato, zappato con i miei sudori e pene inaudite e concimato con i sacramenti,

doveva prima svilupparsi, poi fiorire ed infine dare i frutti celesti della mia Volontà. Per far maturare questi frutti preziosi non bastava il corso dei miei trentatré anni, né le creature erano preparate, disposte per prendere un cibo così delicato, che davo a tutto il cielo; perciò mi contentai di piantare l'albero, lasciando tutti i mezzi possibili per farlo crescere bello e gigantesco; a tempo opportuno, quando i frutti staranno per maturare - ed affinché siano colti, ho scelto te in modo tutto speciale, per farti conoscere il bene che quest'albero contiene e come voglio innalzare di nuovo la creatura alla sua origine. La creatura, mettendo da banda il dominio della sua volontà, che la fece scendere dal suo stato felice, mangerà di questi frutti preziosi, i quali le daranno tanto gusto, da servire per togliere tutta l'infezione delle passioni e del proprio volere e restituire il dominio alla mia Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Anta 1) Con lo stare in cielo, posso fare ciò che avrei fatto stando visibile sulla terra.

(Ant. 2) L'ordine divino fa chiedere a tutti la medesima cosa.

**(Salmo 2)** (Vol. XXIII, 5 febbraio 1928)

Figlia mia, come Adamo peccò, Dio gli fece promessa del futuro Redentore; passarono secoli, ma la promessa non venne meno e le generazioni ebbero il bene della redenzione. Ora, come venni dal cielo, formai il regno della redenzione e, prima di partire dalla terra, feci un'altra promessa, più solenne: l'avvento del regno della mia Volontà, nella preghiera del “Pater Noster”; e perché questo regno si potesse più sicuramente ottenere, feci questa promessa formale nella solennità della mia preghiera, pressando il Padre che facesse venire il suo regno e che la Volontà Divina si facesse “come in cielo così in terra”. Volli mettermi Io a capo di questa preghiera, conoscendo che tale era la Volontà del Padre mio, che, pregato da me, nulla mi avrebbe negato, - tanto più che con la sua stessa Volontà Io pregavo e chiedevo una cosa dal mio stesso Padre voluta. Dopo aver formato questa preghiera innanzi al mio Padre celeste, sicuro che mi avrebbe accordato il regno della mia Volontà sulla terra, la insegnai ai miei apostoli, affinché a loro volta la insegnassero a tutto il mondo, perché uno fosse il grido di tutti: "Sia fatta la Volontà tua, come in cielo così in terra". Promessa più certa e solenne non avrei potuto fare; i secoli per Noi sono come un punto solo e le nostre parole sono atti e fatti compiuti; quindi son passati secoli, ma il regno del Divin Volere certamente verrà. Vi è la mia Divina Volontà legata e compromessa in quelle parole del `Pater Noster' e, quando Essa si lega, è più che certo ciò che promette. Tanto più che il tutto fu da me preparato, non ci voleva altro che le manifestazioni del regno mio, e questo lo sto già facendo; e se manifesto tante verità sul mio `Fiat', non è per dare una semplice notizia, no, ma perché voglio che tutti conoscano che il suo regno è vicino e che ne apprezzino le sue belle prerogative, affinché tutti amino, sospirino d'entrare a vivere in un regno sì santo, pieno di felicità e di tutti i beni. Quindi, ciò che a te sembra difficile, alla potenza del nostro `Fiat' è facile, perché essa sa smuovere tutte le difficoltà e conquidere tutto, come vuole e quando vuole.

*Gloria al Padre*...

(Ant. 2) L'ordine divino fa chiedere a tutti la medesima cosa.

(Ant. 3) Il vivere nella nostra Volontà è un dono che la nostra magnanimità vuol dare alla creatura.

**(Salmo 3)** (Vol. XXX, 30 aprile 1932)

È vero che, umanamente parlando, la creatura, accerchiata com'è dai mali, non sa ancora concepire come vivere nel mio Volere e come potrà formarsi il Suo regno sulla terra; è per lei come se volesse toccare il cielo col dito, ma ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio. Tu devi sapere che il vivere nella nostra Volontà è un dono che la nostra magnanimità vuol dare alla creatura, e con questo dono ella si sentirà trasformata: da povera diventerà ricca, da debole, forte, da ignorante, dotta, da schiava di vili passioni, dolce e volontaria prigioniera di una Volontà tutta santa, che le darà libero dominio di se stessa, dei domini divini e di tutte le creature. Questo Dono fu dato all'uomo nel principio della sua creazione, ma egli, ingrato, ce lo respinse col fare la sua volontà. Ora, chi si dispone a fare il nostro Volere si prepara a riavere questo Dono sì grande ed infinito. Le conoscenze sul `Fiat' aiuteranno e prepareranno, in modo sorprendente, la creatura a ricevere questo Dono, e ciò che ella non ha ottenuto fino ad oggi, lo potrà ottenere domani.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Il vivere nella nostra Volontà è un dono che la nostra magnanimità vuol dare alla creatura.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXIV, 26 maggio 1928)

Figlia mia, perché venisse la redenzione ci vollero quattromila anni, poiché il popolo che pregava e sospirava il futuro Redentore era il più piccolo, di nume­ro molto ristretto; invece, le anime che appartengono alla mia Chiesa formano più popoli e sono di numero, oh, quanto superiore a quello! Perciò il numero abbrevierà il tempo, tanto più che la religione si sta facendo strada ovunque, e ciò non è altro che la preparazione al regno della mia Divina Volontà.

**RESPONSORIO (Vol. XXIV, 26 maggio 1928)**

**G.** Nel formare il “Pater Noster” \* mi misi Io a capo e presi l'impegno sicuro di dare questo regno.

**T.** Nel formare il “Pater Noster”, \* mi misi Io a capo e presi l'impegno sicuro di dare questo regno.

**G.** Tutta la Chiesa prega, non c'è anima che ad essa appartenga che non reciti il “Pater Noster”;

**T.** \* mi misi Io a capo e presi l'impegno sicuro di dare questo regno.

**G.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**T.** Nel formare il “Pater Noster”, mi misi Io a capo e presi l'impegno sicuro di dare questo regno.

(Ant. di lode)Avrò il mio regno sulla terra, affinché la mia Volontà si faccia come in cielo così in terra. (Vol. XXXVI, 2 ottobre 1938)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel “Fiat”, mio tutto, perché ha guardato il mio “nulla”. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il “Fiat” regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo “Fiat”.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo “Fiat”, \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai “nulla”.

Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.

Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere

(Ant. di lode)Avrò il mio regno sulla terra, affinché la mia Volontà si faccia come in cielo così in terra.

**INTERCESSIONI**

O Dio, abbrevia il tempo, fa' che presto la tua Volontà regni sovrana col suo “Fiat” Supremo:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutte le creature, all'unisono, ripetano ad ogni istante ed in ogni atto:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché il sole, il cielo, la terra e tutta la creazione, ad una sola voce preghino con noi incessantemente:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutti conoscano i beni, le bellezze e le meraviglie del regno del tuo Volere:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché i frutti preziosi della redenzione raggiungano presto la loro piena maturità:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutte le anime che penano nel purgatorio possano presto raggiungere il cielo:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO**:

Padre Santo, non ti chiediamo altro che ciò che Tu stes­so vuoi e che tuo Figlio ci ha insegnato: deh, affretta il regno glorioso della tua Volontà, affinché Essa regni come in cielo così in terra. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**COMPIETA**

**(lunedì 4ª settimana)**

**G.** O Dio, vieni a regnare in noi.

**T.** Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 9 agosto 1937)

Figlia mia ti amo, ti amo, e tu dimmi che mi ami, per poter poggiare il mio grande “ti amo” nel tuo piccolo “ti amo,” ed Io, slanciandolo nell'immensità del mio “Fiat”, ti faccio amare da tutti e da tutto, e tu mi ami per tutti e per tutto. Sono l'immensità e mi piace dare e ricevere dalle creature il mio amore immenso. Do e ricevo le armonie, le molteplici note, le dolcezze, i suoni incantevoli e rapitori che sono nel mio amore. Amen.

(Ant.) Il punto della morte è l'ultima nostra spia d'amore per la creatura.

**(Salmo)** (Vol. XXXV, 22 marzo 1938)

La nostra bontà, il nostro amore è tanto, che tentiamo tutte le vie, usiamo tutti i mezzi per strappare dal peccato la creatura, - per metterla in salvo e, se non ci riusciamo in vita, facciamo l'ultima sorpresa d'amore nel punto della morte. Tu devi sapere che, in quel punto, è l'ultima nostra spia d'amore per la creatura, e la corrediamo di grazie, di luce, di bontà; ci mettiamo tali tenerezze d'amore, da ammollire e vincere i cuori più duri; e quando la creatura si trova tra la vita e la morte, tra il tempo che finisce e l'eternità che sta per incominciare, quasi nell'atto in cui l'anima sta per uscire dal corpo, Io, il tuo Gesù, mi faccio vedere con un'amabilità che rapisce, con una dolcezza che incatena e raddolcisce le amarezze della vita, specie di quel punto estremo; e poi, il mio sguardo ...; la guardo, ma con tanto amore da strapparle un atto di dolore, un atto d'amore, un'adesione alla mia Volontà. Ora, in quel punto di disinganno, nel vedere, nel toccare con mano quanto le abbiamo amate e le amiamo, le creature sentono tale dolore che si pentono di non averci amato, riconoscono la nostra Volontà come principio e compimento della loro vita e, come soddisfazione, accettano la morte, per compiere un atto di nostra Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Il punto della morte è l'ultima nostra spia d'amore per la creatura.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXV, 22 marzo 1938)

Se la creatura non facesse neppure un solo atto di Volontà di Dio, le porte del cielo non verrebbero aperte, né ella verrebbe riconosciuta come erede della patria celeste, né gli angeli e i santi la potrebbero ammettere fra loro, né lei vorrebbe entrarci, perché conoscerebbe che non le appartiene. Quanti vengono salvati in virtù di questa nostra spia tutta d'amore, meno che i più perversi ed ostinati, sebbene converrà loro fare la lunga tappa del purgatorio.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXV, 22 marzo 1938)

**G.** Il punto della morte è \* la nostra pesca giornaliera.

**T.** Il punto della morte \* è la nostra pesca giornaliera.

**G.** È il ritrovamento dell'uomo smarrito,

**T.** \* la nostra pesca giornaliera.

**G.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**T.** Il punto della morte è la nostra pesca giornaliera.

(Ant.) Senza la nostra Volontà non vi è né santità vera, né salvezza. (Vol. XXXV, 22 marzo 1938).

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

 Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli. Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime - che vorranno vivere nella Divina Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Senza la nostra Volontà non vi è né santità vera, né salvezza.

**PREGHIAMO:**

Signore, disponi i nostri cuori affinché possiamo vivere sempre nella tua Volontà e, nel punto della nostra morte, possa Tu tro­vare in noi quella gioia ed amore che volevi ricevere da noi quando ci creasti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.

**IORNO DEGLI ANGELI**

**(martedì 4ª settimana)**

**LODI MATTUTINE**

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo `Fiat'.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo `Fiat' tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo `Fiat' dobbiamo ritornare.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro `sì'. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

"Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra".

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925)

Oh, come il dono del vivere nel regno del tuo Volere è possedere il Dono più grande! Quale valore infinito contiene, è moneta che sorge ad ogni istante, luce che mai si smorza! È sole che mai tramonta e che mette l'anima al suo posto, stabilito da Dio; la mette nell'ordine divino e le fa prendere il suo posto d'onore e di sovranità nella creazione. Amen.

(Ant. 1) Il dono del mio Volere deve avere la supremazia su tutto, nell'anima.

**(Salmo 1 )** (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925; I)

Figlia mia, è vero che il vivere nel mio Volere è un dono ed è il possedere il Dono più grande;

ma questo Dono, che contiene valore infinito, non si dà se non a chi è disposto, a chi non deve farne sciupio, a chi deve tanto stimarlo ed amarlo più della propria vita; anzi, la creatura dev'essere pronta a sacrificare la vita propria, per fare che questo dono del mio Volere abbia la supremazia su tutto e sia tenuto in conto più della stessa vita, anzi, la propria vita un nulla in confronto ad esso. Perciò, prima voglio vedere l'anima - che vuol fare davvero la mia Volontà e mai la sua, pronta a qualunque sacrificio per fare la mia, e che, in tutto ciò che fa, mi chiede sempre, anche come ímprestito, il dono del mio Volere. Onde Io, quando vedo che nulla fa se non con l'imprestato del mio Volere, glielo do come dono, perché col chiederlo e richiederlo ha formato il vuoto nell'anima sua dove mettere questo Dono celeste, e con l'essersi abituata a vivere con l'imprestito di questo cibo divino, ha perduto il gusto del proprio volere, ed il suo palato si è nobilitato e non si adatterà più ai cibi vili del proprio `io'; quindi, vedendosi in possesso di quel Dono che lei tanto sospirava, agognava ed amava, vivrà della vita di quel Dono, lo amerà e ne farà la stima che merita.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Il dono del mio Volere deve avere la supremazia su tutto, nell'anima.

(Ant. 2) Sono necessarie la disposizione e la conoscenza del dono del mio Volere, per poterlo ricevere.

**(Salmo 2)** (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925; II)

Non condanneresti tu un uomo che, preso da affetto puerile verso un fanciullo, sol perché questi gli sta un po' d'intorno trastullandosi insieme a lui, gli dà una carta da mille ed il bambino, non conoscendone il valore, dopo pochi minuti la fa in mille pezzi? Se, invece, prima gliela fa desiderare, poi gliene fa conoscere il valore, dopo, il bene che gli può fare quella carta da mille, e poi gliela dà, quel fanciullo non la farà a pezzi, ma l'andrà a chiudere sotto chiave, apprezzando il dono ed amando di più il donatore, e tu loderesti quell'uomo che ha avuto l'abilità di far conoscere il valore della moneta al piccolo fanciullo. Se ciò fa l'uomo, molto più Io che do i miei doni con saggezza e con giustizia, e con vero amore. Ecco perciò la necessità delle disposizioni, della conoscenza del Dono, della stima, dell'apprezzamento e dell'amare lo stesso Dono.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Sono necessarie la disposizione e la conoscenza del dono del mio Volere, per poterlo ricevere.

(Ant. 3) Ci vogliono gli atti sufficienti della creatura, per far scendere su di lei al regno della mia Volontà.

**(Salmo 3)** (Vol. XIX, 13 settembre 1926)

Figlia mia, il mio Essere Supremo possiede il perfetto equilibrio nel dare alle creature le mie grazie, i miei doni, molto più, poi, questo regno del `Fiat' Supremo che è il dono più grande, che Io avevo dato nel principio della creazione e che l'uomo con tanta ingratitudine mi respinse. Ti par poco mettere a disposizione sua una Volontà Divina, con tutti i beni che Essa contiene, e non per un'ora, per un giorno, ma per tutta la vita? E che il Creatore deponga nella creatura la propria Volontà adorabile, per poter mettere in comune la propria somiglianza, la propria bellezza, i propri mari infiniti di ricchezze, di gioie, di felicità senza fine? Ora, chi mai ha pregato finora con interesse, - con insistenza, mettendo il sacrificio della propria vita, perché il regno del `Fiat' Supremo venga sulla terra, e trionfi e domini? Nessuno. È vero che la Chiesa recita il `Pater Noster', dacché Io venni sulla terra, nel quale si domanda che venga il regno mio, affinché la mia Volontà si faccia `come in cielo così in terra'; ma chi pensa alla domanda che fa? Si può dire che restò nella mia Volontà tutta l'importanza di tale domanda, e le creature la recitano per recitarla, senza intendere e senza interesse di ottenere quello che domandano.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Ci vogliono gli atti sufficienti della creatura, per far scendere su di lei il regno della mia Volontà.

**LETTURA BREVE** (Vol. XVIII, 25 dicembre 1925)

La conoscenza prepara la via. La conoscenza è come il contratto, che voglio fare, del dono del mio Volere che voglio dare, e quanta più cono­scenza invio all'anima, tanto più ella viene stimolata a desiderare il Dono ed a sollecitare il divino scrittore a mettere l'ultima firma, come confer­ma che il Dono è suo e lo possiede. Onde, il segno che voglio fare questo dono del mio Volere in questi tempi, è la conoscenza di esso; quindi, sii attenta a non farti sfuggire nulla di ciò che ti manifesto sulla mia Volontà, se vuoi che Io metta l'ultima firma per il Dono che sospiro di dare alle creature.

**RESPONSORIO** (Vol. XIX, 28 febbraio 1926)

G. Chi è nato nel mio Volere, \* è giusto che sappia i segreti che Esso contiene.

T. Chi è nato nel mio Volere, \* è giusto che sappia i segreti che Esso con­tiene.

G. Il nostro Volere ti fa sempre più bella, più santa;

T. \* è giusto che tu sappia i segreti che Esso contiene.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Chi è nato nel mio Volere, è giusto che sappia i segreti che Esso con­tiene.

(Ant. di ringr.) C'è gran distanza tra chi fa la mia Volontà e chi la possiede; passa la distanza che c'è tra Adamo innocente e Adamo dopo il peccato. (Vol. XVIII, 20 dicembre 1925)

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. di ringr.) C'è gran distanza tra chi fa la mia Volontà e chi la possiede; passa la distanza che c'è tra Adamo innocente e Adamo dopo il peccato.

**INTERCESSIONI**

O Gesù, concedici la grazia di nulla fare senza chiederti il dono del tuo Volere, affinché presto esso sia tutto nostro:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché la tua Volontà sia conosciuta, amata e desiderata da tutti:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutta l'umanità possa presto possedere il dono del tuo Volere: *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché la tua Volontà sia sempre amata più della stessa vita:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché il trionfo del tuo Volere si estenda su tutta la terra:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

O Dio onnipotente, trasforma e disponi le nostre anime con la tua potenza infinita, affinché possiamo ricevere la pienezza del dono del tuo Volere e, così, possa Tu ricevere tutta quella gloria che aspettavi ricevere da noi fin dalla creazione del mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(martedì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 12 marzo 1938)

Per chi vive nella Divina Volontà, la sua vita viene formata nel nostro Essere Divino, ed è concepita e nasce e rinasce continuamente. E come il nostro Essere Divino è sempre in atto di generare, così la creatura è sempre in atto di rinascere. Rinasce a nuovo amore, a nuova santità, a nuova bellezza; rinasce e cresce e prende sempre da Dio. Com'è grande la sua fortuna ed anche quella di Dio, perché Egli sente che la creatura vive in lui! Amen.

(Ant. 1) Ogni volta che la creatura rinasce in Noi, formiamo il nostro paradiso in lei.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXV, 12 marzo 1938;1)

Come la creatura rinasce in Noi, Noi prendiamo gusto nel guardarla, perché, come rinasce, acquista una nuova bellezza, più bella, più attraente di quella di prima. Ma non rimane lì; altre bellezze la investiranno, non cesseranno mai; saranno tante da rapire il nostro sguardo e da non poterlo spostare da lei. Incessantemente andiamo investendo la creatura, per potere godere in lei le interminabili nostre bellezze. E, mentre la guardiamo sotto la pioggia delle nostre svariate bellezze, il nostro amore non resta dietro: la fa rinascere ad ogni istante nel nostro amore che è sempre nuovo, sicché lei ci ama sempre di nuovo amore, che sempre cresce e mai si arresta. Questa vita della creatura, formata in Noi, è il nostro paradiso che formiamo in lei.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Ogni volta che la creatura rinasce in Noi, formiamo il nostro paradiso in lei.

(Ant. 2) Il `Fiat' Divino parla e crea, e semina vite divine nell'anima che rinasce e vive nel Divin Volere.

**(Salmo 2)** (Vol. XXXV, 12 marzo 1938;II)

Essendo l'anima rinata tante volte in Noi, le diamo virtù di poter ricevere le nostre semine divine, cioè Noi possiamo seminare in lei tante nostre vite divine, per quante ne vogliamo. Ed allora esce in campo la nostra Volontà Divina, che col suo `Fiat' parla e crea, parla e semina vite divine, e col suo soffio le fa crescere, col suo amore le alimenta, con la sua luce dà loro le tinte di tutte le svariate bellezze. Queste vite nostre sono le più preziose, posseggono la virtù creatrice, hanno lo stesso nostro valore; possiamo dire che, avendo formato tante vite di Noi stessi, le abbiamo seminate nella creatura. Paragonate queste vite al sole, la sua luce resta come ombra innanzi ad esse, l'estensione del cielo è piccola al loro confronto. Queste nostre vite, formate con tanto amore nella creatura, serviranno a popolare la terra ed a generare nell'umana famiglia la vita della nostra Volontà. Sono vite nostre, figlia mia; la vita nostra non muore, è eterna con Noi; perciò esse sono in aspettativa di prendere possesso delle creature, per poter formare con loro una sola vita.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Il `Fiat' Divino parla e crea, e semina vite divine nell'anima che rinasce e vive nel Divin Volere.

(Ant. 3) È tanto il nostro amore, che questa creatura la chiamiamo la nostra consolatrice.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXV, 12 marzo 1938;III)

È tanto il nostro amore per l'anima che vive nella nostra Volontà e riceve la semina delle nostre vite divine, che, come le parliamo del nostro Volere, così il nostro eterno amore si riversa sopra di lei, si sfoga, si sente riamato; il peso dell'ingratitudine degli uomini, che non ci amano, resta svuotato, perché troviamo chi ci ama col nostro amore, il quale ha virtù di rifarsi di tutto l'amore che ci dovrebbero dare tutte le creature, di bruciare tutti i loro mali e di riempire e riavvicinare le distanze più grandi. Perciò, il nostro amore trova nell'anima i nostri refrigeri, le nostre rivincite, e perciò la amiamo infinitamente. È tanto il nostro amore, il contento che proviamo per chi vive nel nostro Volere, che questa creatura la chiamiamo la nostra consolatrice, il nostro `Fiat' che abbiamo sulla terra, la depositaria nostra; insomma, tutto è nostro in lei.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) È tanto il nostro amore, che questa creatura la chiamiamo la nostra con­solatrice.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 25 dicembre 1938)

Chi vive nel mio Volere è inseparabile da me e, ogniqualvolta Io rinasco, egli rinasce insieme con me. Sicché non sono mai solo; Io faccio rinasce­re insieme con me alla vita divina; rinasce al nuovo amore, alla nuova santità, alla nuova bellezza; rinasce nelle conoscenze del suo Creatore; rinasce in tutti gli atti nostri, anzi, in ogni atto che fa, mi chiama a rina­scere e forma un nuovo paradiso al suo Gesù.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 25 dicembre 1938)

G. Felicitare chi vive insieme con me \* è una delle mie gioie più gran­di.

T. Felicitare chi vive insieme con me \* è una delle mie gioie più grandi.

G. Io lo faccio rinascere con me per renderlo felice:

T. \* è una delle mie gioie più grandi.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Felicitare chi vive insieme con me è una delle mie gioie più grandi.

(Ant. di lode) Sii attenta a vivere nel mio Volere, se vuoi che negli atti tuoi Io trovi il mio paradiso in terra. (Vol. XXXVI, 25 dicembre 1938)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel `Fiat', mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il `Fiat' regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo `Fiat'.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo `Fiat', \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai `nulla'.

Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.

Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere.

(Ant. di lode) Sii attenta a vivere nel mio Volere, se vuoi che negli atti tuoi Io trovi il mio paradiso in terra.

**INTERCESSIONI**

O Trinità adorabile, fa' che le vite del tuo Volere nei tuoi figli rinascano eternamente nella tua stessa vita, sempre nuova:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché Voi possiate godere in noi le interminabili vostre bellezze:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché, scorgendo in noi la vostra stessa vita divina, possiate amarci come vi amate tra Voi stessi:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché le vostre vite, formate con tanto amore in noi, servano a popolare la terra e a generare nella famiglia umana la vostra stessa vita:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutte le anime che penano nel purgatorio sentano la forza e la virtù del vostro Volere e possano tutte rinascere alla vita nel paradiso:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Dio onnipotente ed eterno, così come il vostro Essere Divino è sempre in atto di generare, fa' che ognuno di noi, tuoi figli, sia sempre in atto di rinascere e di ricevere la semina delle vostre vite divine, affinché diventiamo i depositari del vostro `Fiat' sulla terra. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**COMPIETA**

**(martedì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV 12 marzo 1938)

Oh, come il Volere Divino padroneggia e sta sull'attenti anche sopra i nostri piccoli nonnulla,

per investirli con la sua vita, con la sua luce, e per chiudere nel piccolo nonnulla il 'Tutto'! Che bontà! Che amore! Pare che in tutti i modi voglia avere a che fare con la creatura; ma per fare che? Per dare sempre. Col dare si sfoga, col dare si sente operante, poiché fa di sé tante cose belle che lo amano e decantano chi Esso sia. Amen.

(Ant.) Non si possono chiaramente comprendere i prodigi di chi è neonato, nel tempo, nella Divina Volontà.

**(Salmo)** (Vol. XIX, 14 marzo 1926)

Non ti meravigliare se ti dico che sei la piccola neonata della mia Volontà, la mia stessa Madre immacolata è la neonata della mia Volontà. C'è però una grande differenza tra chi è - la neonata della Suprema Volontà nel tempo e quelli che rinascono alle porte dell'eternità. Un esempio è la mia Regina Madre, che fu la neonata, nel tempo, della Divina Volontà e, poiché fu la neonata della mia Volontà, si formò a somiglianza del suo Creatore e potette essere Regina di tutta la creazione; come Regina dominava tutto, e correva bene il suo eco nella Divina Volontà; ella ebbe il potere di far scendere il suo Creatore sulla terra, per vestirlo della sua stessa natura e darlo come Salvatore alle umane generazioni. Con la potenza della vita della Suprema Volontà che ella possedeva, potette far tutto ed impetrare tutto, e lo stesso Dio non poteva rifiutarsi a ciò che domandava questa celeste creatura. Dunque, chi è neonato, nel tempo, nella mia Volontà, stando nell'esilio forma mari di grazie e, partendo dalla terra, porta con sé tutti i mari di beni che possiede il Volere Divino e, quindi, porta con sé lo stesso Dio. È un portento portare dall'esilio quel Volere, quel Dio che regna nei cieli; perciò, tutto ciò che ti dico, tutto puoi fare, tanto più che la mia Volontà lo farà, come immedesimata nel tuo piccolo essere.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Non si possono chiaramente comprendere i prodigi di chi è neonato, nel tempo, nella Divina Volontà.

**LETTURA BREVE** (Vol. XIX, 23 febbraio 1926)

Alla neonata della mia Volontà era necessario, conveniente, decoroso, per lei e per la nostra stessa Volontà, che si unisse a quell'atto solo dell'Eterno che non ha successione di atti. Siccome quest'atto solo dà all'Essere Divino tutta la grandezza, la magnificenza, l'immensítà, l'eternità, la potenza, insomma racchiude tutto perché Egli faccia uscire da quest'atto solo tutto ciò che vuole, così la nostra piccola neonata della nostra Volontà, unendosi con l'atto solo dell'Eterno, doveva fare sempre un atto solo, cioè essere sempre in continuo atto di nascere; fare sempre un atto solo: la nostra sola Volontà.

**RESPONSORIO** (Vol. XIX, 23 febbraio 1926)

G. Ti circondo di tanta grazia e \* sto attento che non entri in te il tuo volere.

T. Ti circondo di tanta grazia e \* sto attento che non entri in te il tuo volere.

G. Per fare che tu nasca sempre nel mio Volere ed il mio Volere rinasca in te.

T. \* sto attento che non entri in te il tuo volere.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Ti circondo di tanta grazia e sto attento che non entri in te il tuo volere.

(Ant.) Il nome che ti diedi di figlia della mia Volontà e neonata in Essa, contiene un profondo significato. (Vol. XX, 15 ottobre 1926).

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli. Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Il nome che ti diedi di figlia della mia Volontà e neonata in Essa, contiene un profondo significato.

**PREGHIAMO:**

Padre Santo, fa' che rinascendo, nel tempo, nella tua Divina Volontà, possiamo presto partire dalla terra, portando tutti i mari di beni che possiede il Volere Divino e quindi te stesso, o Dio, per la tua sola gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.

**GIORNO DI SAN GIUSEPPE**

**(mercoledì 4ª settimana)**

**LODI MATTUTINE**

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo `Fiat'.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo `Fiat' tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo `Fiat' dobbiamo ritornare.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro `sì'. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

"Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra".

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 30 gennaio 1938)

Oh, come si sente, mentre si nuota nel mare del tuo Volere Divino, il suo mormorio continuo che dice: "Amore, anime"; la sua luce vuole investire, vuole regnare in ciascuno dei suoi figli. Quali stratagemmi d'amore usa, per farli rientrare nel seno della sua luce, da dove sono usciti!

E nel suo dolore dice: "Figli miei, figli miei, fatemi regnare; Io vi darò tanta gloria da riconoscervi figli del vostro Padre celeste". Amen.

(Ant. 1) La mia Volontà è più che sole, che vuol consumare la creatura nel suo amore.

**(Salmo 1)** (Vol. XIX, 26 luglio 1926;I)

Guarda come la luce del sole non viene goduta da tutti ugualmente; ciò, non da parte del sole, ma delle creature, perché le opere mie contengono il bene universale, fanno il bene a tutti, senza restrizione alcuna. Ora, supponi che una persona stia nella sua stanza; questa non gode di tutta la vivezza della luce del sole e, se gode, gode di una luce mite, non del suo calore; invece, se un'altra sta fuori dell'abitato, questa gode di più luce, sente il calore del sole; - il calore purifica, disinfetta l'aria putrida, le fa godere aria purificata ed ella s'invigorisce e sente più sanità. Una terza persona si va a mettere in quel punto dove i raggi solari battono di più la superficie della terra; ella si sente investita dai raggi del sole, si sente scottare dal suo calore, la vivezza della sua luce è tanta, che la creatura, riempiendosene l'occhio, stentatamente può guardare la terra; si può dire che si vede come trasfusa nella stessa luce; ma, poiché poggia i piedi sulla terra, molto poco sente della terra, di se stessa, perché vive tutta per il sole. Una quarta spicca il volo nei raggi del sole, s'innalza fino al centro della sua sfera; questa resta bruciata dall'intensità del calore che il sole contiene nel suo centro, l'intensità della sua luce la eclissa totalmente, in modo che lei resta sperduta, consumata nello stesso sole; questa persona non può più guardare la terra, né pensare a se stessa e, se guarderà, guarderà luce, sentirà fuoco, sicché per lei tutte le cose sono finite, la luce ed il calore si sono sostituite alla sua vita.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) La mia Volontà è più che sole, che vuol consumare la creatura nel suo amore.

(Ant. 2) Che gran differenza tra chi vive rassegnato e chi vive consumato nell'uni­tà della luce del mio Volere!

**(Salmo 2)** (Vol. XIX, 26 luglio 1926;II)

Il sole è l'immagine della mia Volontà, che più che sole dardeggia con i suoi raggi, per convertire coloro che vogliono vivere nel suo regno, tutti in luce ed amore. L'immagine di queste persone - rappresenta i quattro gradi del vivere nella mia Volontà. La prima persona si può dire che non vive nel mio regno, ma solo alla luce che, dal mio regno, spande a tutti il sole del mio Volere; si può dire che ella è fuori dei suoi confini e, se gode una scarsa luce, è per la natura della luce, che si spande ovunque; la sua umana natura, le sue debolezze e passioni, le formano come un'abitazione intorno e formano l'aria infetta e putrida, ed ella, respirandola, vive malaticcia e senza vivezza di forza nel fare il bene; con tutto ciò è rassegnata, sopporta alla meglio gli incontri della vita, perché la luce della mia Volontà, per quanto mite, porta sempre il suo bene. La seconda persona è immagine di chi è entrato a fare i primi passi nei confini del regno del Supremo Volere; questi gode non solo di più luce, ma gode pure il calore; quindi, l'aria che respira è pura e, respirandola, si sente morire le passioni, è costante nel bene, sopporta non solo con pazienza le croci, ma con amore; ma siccome è ai primi passi nei confini del regno, guarda la terra, sente il peso della natura umana.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Che gran differenza tra chi vive rassegnato e chi vive consumato nell'uni­tà della luce del mio Volere!

(Ant. 3) Chi deve far conoscere il Divin Volere, deve far vita nell'ultimo grado del vivere nella mia Volontà.

**(Salmo 3)** (Vol. XIX, 26 luglio 1926; III)

Invece, la terza persona è l'immagine di chi si è inoltrato nei confini di questo regno; è tale e tanta la sua luce che le fa dimenticare tutto; la creatura non sente più nulla di se stessa; il bene, le virtù, le croci, si cambiano in natura, la trasformano, ed ella guarda appena da lontano - ciò che a lei non appartiene più. La quarta persona è la più felice, perché è l'immagine di chi, non solo vive nel mio regno, ma ne ha fatto acquisto; questa subisce la consumazione totale nel sole supremo del mio Volere: la forza della luce è tanto fitta, che ella stessa diventa luce ed amore. Quindi, ci sarà differenza di gradi nel regno della mia Volontà, a seconda di quanto le creature prenderanno dei suoi beni; ma i primi gradi saranno spinte e vie per giungere all'ultimo. Per te, poi, che devi far conoscere il mio regno, c'è tutta la necessità che viva nell'ultimo grado.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Chi deve far conoscere il Divin Volere, deve far vita nell'ultimo grado del vivere nella mia Volontà.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXV, 2 gennaio 1938)

Tu devi sapere che, per passare a vivere nella mia Volontà, ci vuole deci­sione da parte di Dio e decisione ferma da parte della creatura di vivere in Essa. Perciò Noi mettiamo del nostro, affinché la creatura non venga meno. Può essere che senta le miserie, i mali, le debolezze, ma questo dice nulla, perché innanzi alla potenza e santità del mio Volere questi muoiono, sentono la pena della morte e fuggono; tanto più che le miserie non sono parto della volontà umana, quando essa è inabissata nel mio Volere e, quindi, non può volere se non ciò che voglio Io.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXV 28 dicembre 1937)

G. Il nostro amore era ed è tanto, che \* volevamo creare Noi stessi in ogni atto di creatura.

T. Il nostro amore era ed è tanto, che \* volevamo creare Noi stessi in ogni atto di creatura.

G. Per farci amare, per farci conoscere e per essere in continuo scambio di vita con le creature,

T. \* volevamo creare Noi stessi in ogni atto di creatura.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Il nostro amore era ed è tanto, che volevamo creare Noi stessi in ogni atto di creatura.

(Ant. di ringr.) Io venni sulla terra per coprire tutto, per affogare gli stessi mali e bruciare tutto col mio amore. (Vol. XXXV, 25 dicembre 1937).

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. di ringr.) Io venni sulla terra per coprire tutto, per affogare gli stessi mali e bruciare tutto col mio amore.

**INTERCESSIONI**

O Signore, fa' che tutto il nostro essere sia consumato nel centro del sole divino della tua Santissima Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regna­re in noi!*

Affinché tutte le anime si lascino trasformare dalla luce divina del tuo Volere: *Vieni Divina Volontà, vieni a regna­re in noi!*

Affinché tutti respirino l'aria purissima del tuo Volere e facciano affo­gare la propria volontà in Esso:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regna­re in noi!*

Affinché tutta l'umanità senta morire in sé i germi delle proprie pas­sioni e risorga in essa il germe della Divina Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regna­re in noi!*

Affinché tutti i nostri atti siano altrettanti soli di luce divina, che tra­sformano la faccia della terra:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regna­re in noi! Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

O Dio infinito ed eterno, concedici la grazia di uscire dal tugurio del nostro volere umano per essere investiti dal sole divino del tuo Volere, affinché possiamo spiccare il volo ed innalzarci fin nel centro dell'unità della luce della tua Divinità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(mercoledì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXVI, 12 giugno 1938)

Il mio amore si rappacifica, si quieta nelle sue ansie, si calma nei suoi deliri, quando Io parlo della mia Volontà; nella mia parola, nelle verità che il mio amore manifesta su di Essa, prendo un dolce riposo, perché vedo che il mio amore prende posto nella creatura per essere riamato e, così, formare in lei la mia vita. Amen.

(Ant. 1) È necessario manifestare i pregi, i beni che sono nella mia Volontà, per rapire le creature a vivere in Essa.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXVI, 12 giugno 1938)

Tu devi sapere che ogni conoscenza che manifesto, ed ogni atto fatto nel mio Volere corteggiato dalla conoscenza che ho manifestato, è un seme divino che l'anima acquista. Questo seme produrrà nuova scienza divina; oh, come saprà parlare il linguaggio del suo Creatore! Ogni verità sarà un nuovo linguaggio celeste, che avrà virtù di farsi capire da chi l'ascolta e vuole ricevere questo seme divino. Questo seme produrrà nuova vita di santità, nuovo amore, nuova bontà, nuove gioie e felicità. Questi semi delle mie verità saranno tante nuove proprietà divine che l'anima acquisterà. Quanti semi divini l'anima acquista in virtù delle conoscenze sul mio `Fiat', tanti gradi in più le parteciperemo della nostra conoscenza e della gloria nostra, quando, avendo finito la sua vita quaggiù, ella verrà nella nostra patria celeste. Alla conoscenza acquistata in terra, corrisponderà la duplice conoscenza che l'anima acquisterà del nostro Ente Supremo nel nostro celeste soggiorno; ogni seme divino che avrà ricevuto, sarà un grado di gloria, di gioia, di felicità. Sicché la felicità, la gioia, la gloria dei beati, saranno proporzionati a quanto ci avranno conosciuto.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) È necessario manifestare i pregi, i beni che sono nella mia Volontà, per rapire le creature a vivere in Essa.

(Ant. 2) In chi non ci conosce, né ci ama, Noi non troviamo il posto dove mettere la nostra santità, il nostro amore.

**(Salrno 2)** (Vol. XXXVI, 30 giugno 1938;II)

Tutti vivono nel mio Volere e, se non volessero vivere in Esso, non troverebbero lo spazio dove vivere. Ma chi sente la nostra vita divina? Chi si sente involgere dalla nostra santità? Chi prova il contento di sentirsi toccare dalle nostre mani creatrici, per sentirsi abbellito della nostra bellezza? Chi si sente affogare dal nostro amore? Chi vuol vivere nel nostro Volere, non chi vi si trova per necessità di creazione perché la nostra immensità involge tutti e tutto. Questi vi stanno senza conoscerci, come veri usurpatori dei beni nostri, come figli sleali ed ingrati, degeneri del Padre loro. E siccome non ci conoscono, né ci amano, Noi non troviamo in loro il posto dove mettere la nostra santità, il nostro amore; le loro anime sono incapaci di ricevere la sempre crescente nostra bellezza. Nulla ci danno, neppure i diritti di Creatore; e mentre vivono insieme a Noi nel nostro mare divino, sono come lontani da Noi. Col non conoscerci hanno messo le sbarre, hanno chiuso le porte e rotto le comunicazioni tra loro e Noi.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) In chi non ci conosce, né ci ama, Noi non troviamo il posto dove mettere la nostra santità, il nostro amore.

(Ant. 3) Se non c'è la conoscenza, nulla possiamo dare, né la creatura ricevere.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXVI, 30 giugno 1938; II)

La conoscenza è il primo anello di congiunzione tra le creature e Noi; è il voler vivere nel nostro Volere che toglie le sbarre ed apre le porte per farli venire nelle nostre braccia a deliziarsi con Noi; è l'amarci che ci fa versare a torrenti il nostro amore, le nostre grazie, fino a coprire le creature delle nostre qualità divine; se non c'è la conoscenza nulla possiamo dare, né loro ricevere. Invece, chi vive nel nostro Volere ci conosce. Come entra in Esso, così dà il suo bacio al Padre suo; lo abbraccia, gli mette intorno il suo piccolo amore e si bacia con tutto il cielo; possiamo dire che si aprono le feste tra lei e Noi, tra il cielo e la terra. Noi stessi la chiamiamo beata e le diciamo: "Tu sei la più felice e fortunata creatura, perché vivi nel nostro Volere; vivi e ci conosci, vivi e ci ami, e Noi ti teniamo nascosta nel nostro amore, - coperta dalle nostre braccia, sotto la pioggia delle nostre grazie".

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Se non c'è la conoscenza, nulla possiamo dare, né la creatura ricevere.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 12 giugno 1938)

Un tale che non ha studiato la diversità delle lingue, sentendo parlare non capirà alcunché; non solo, ma non lo si potrà occupare come mae­stro in un posto dove possa insegnare la diversità delle lingue, per poter­gli fare guadagnare uno stipendio maggiore; quindi, si dovrà contentare di insegnare il poco che sa e di guadagnare poco. Così ci troviamo Noi con i beati: se non ci conoscono in terra, non formano il posto nelle loro anime per ricevere tuttite le nostre gioie e felicità e, se le vogliamo dare, non entreranno in loro e non ne capiranno nulla.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXV, 29 novembre 1937)

G. Il nostro amore è tanto, che dovunque e dappertutto \* ti facciamo giungere il nostro grido spasimante d'amore.

T. Il nostro amore è tanto, che dovunque e dappertutto \* ti facciamo giun­gere il nostro grido spasimante d'amore.

G. Anche sul piccolo filo d'erba, nell'aria che respiri, nell'acqua che bevi e fin sotto i tuoi passi, mentre calpesti la terra,

T. \* ti facciamo giungere il nostro grido spasimante d'amore.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Il nostro amore è tanto, che dovunque e dappertutto ti facciamo giun­gere il nostro grido spasimante d'amore.

(Ant. di lode) Il nostro `ti amo' non trova a chi dirigersi, dove poggiarsi, se non trova il ricambio del `ti amo' della creatura. (Vol. XXXV, 29 novembre 1937)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel `Fiat', mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il `Fiat' regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo `Fiat'.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo `Fiat', \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai `nulla'.

Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.

Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere

(Ant. di lode) Il nostro `ti amo' non trova a chi dirigersi, dove poggiarsi, se non trova il ricambio del `ti amo' della creatura.

**INTERCESSIONI**

Signore, fa' che ogni nuova conoscenza su di te sia un seme divino che ci trasformi in te:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché, imparando il linguaggio dell'amore della tua Volontà, pos­siamo conoscerti ed amarti sempre di più:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché, anche chi non vuole riconoscerti, possa formare il posto nella sua anima per ricevere le vostre gioie e felicità:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutta la Chiesa ti conosca sempre di più e il tuo regno si sta­bilisca in essa, nella sua pienezza:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché le anime che penano in purgatorio, presto possano vederti faccia a faccia per tutta l'eternità:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Signore, illumina le nostre menti ed infiamma i nostri cuori col fuoco del tuo amore, affinché possiamo conoscere te solo e vivere sempre nell'unità della luce della tua Suprema Volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**COMPIETA**

**(mercoledì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXVI, 17 maggio 1938)

Non fu sul nulla che formammo le meraviglie e l'incanto di tutta la creazione? Non fu sul nulla che formammo tante armonie, fin la nostra immagine, che ci somiglia, nella creazione dell'uomo? Noi non badiamo se l'atto della creatura è naturale o spirituale, è grande o piccolo, ma stiamo attenti a guardare se tutto è nostro. Vogliamo vedere se il nostro Volere - ha fatto sorgere in lei il proprio sole di luce, di santità, di bellezza, d'amore. Ci serviamo anche dei suoi più piccoli atti per formare i nostri portenti più prodigiosi. Amen.

(Ant.) Chi vive sempre nel Volere Divino si trova sotto una pioggia di luce puris­sima ed interminabile.

**(Salmo)** (Vol. XXXV, 28 marzo 1938)

Chi fa i suoi atti nel nostro Volere, fa atti completi e perfetti; invece, chi vive sempre in Esso si trova sotto una pioggia continua di luce, cosicché, come egli si muove, palpita e respira gli piovono addosso tutti gli effetti e le svariate bellezze della nostra luce divina. Il nostro Essere Divino è luce purissima e, sebbene luce interminabile, racchiude tutti i beni possibili ed immaginabili. Mentre è luce, è parola, è tutt'occhi, guarda dovunque; non vi è cosa che si possa nascondere a Noi. Questa luce è opera, è passo, è vita che dà vita a tutto ed a tutti. Essa racchiude bellezze che non si esauriscono, gioia e felicità senza fine. Chi vive sempre nel nostro Volere Divino si trova sotto la pioggia di luce della nostra parola imperante e creante. Oh, come la nostra parola trasforma la creatura, le parla sempre del nostro Essere Supremo e produce tutti i nostri effetti divini sopra di lei, con tale varietà di bellezza, che Noi stessi ne restiamo rapiti. Sicché, chi vive sempre nel nostro Volere è sempre in comunicazione diretta col suo Creatore e riceve tutti gli effetti che sa produrre un Dio. Invece, chi opera in Esso - è in comunicazione con le nostre opere, e le sue vengono modellate sulle nostre opere.

*Gloria al Padre*...

(Ant.) Chi vive sempre nel Volere Divino si trova sotto una pioggia di luce puris­sima ed interminabile.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 17 maggio 1938)

Figlia mia, se la creatura avesse dovuto darci solo ciò che è spirituale, poco avrebbe potuto darci; invece, col darci anche i suoi piccoli atti naturali, può darci sempre, siamo in continui rapporti e l'unione tra Noi e lei non si spezza mai; tanto più che le cose naturali sono sempre tra le mani, alla portata dei piccoli e dei grandi, degli ignoranti e dei dotti: il respirare, il muoversi, il servire se stessi nelle cose personali, sono di tutti e non cessano mai e, fatti per amarmi, per formare la vita della Divina Volontà in se stessi, sono il nostro trionfo, la nostra vittoria e lo scopo per cui abbiamo creato la creatura.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI,17 maggio 1938)

G. Vedi, dunque, com'è facile vivere nel nostro Volere? \* Non devi fare cose nuove, ma quello che fai.

T. Vedi, dunque, com'è facile vivere nel nostro Volere? \* Non devi fare cose nuove, ma quello che fai.

G. Cioè svolgere la tua vita come te l'abbiamo data nella nostra Volontà.

T. \* Non devi fare cose nuove, ma quello che fai.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Vedi, dunque, com'è facile vivere nel nostro Volere? \* Non devi fare cose nuove, ma quello che fai.

(Ant.) Ti pare poco che il Creatore faccia vedere che ha bisogno della creatura? Non è questo il più grande eccesso del nostro amore? (Vol. XXXV, 29 novembre 1937)

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli.

Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà.

È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà.

È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Ti pare poco che il Creatore faccia vedere che ba bisogno della creatura? Non è questo il più grande eccesso del nostro amore?

**PREGHIAMO:**

O Signore, inabissàti nel nostro `nulla', ti preghiamo di pronunciare sulle nostre anime il tuo `Fiat' onnipotente, affinché crei in noi i nuovi cieli e la nuova terra della tua Suprema Volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.

**GIORNO DELLA SS EUCARISTIA**

**(giovedì 4ª settimana)**

**LODI MATTUTINE**

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo `Fiat'.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo `Fiat' tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo `Fiat' dobbiamo ritornare.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro `sì'. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

"Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra".

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 30 gennaio 1938)

Possibile che un Dio, che il suo Volere tre volte santo, giunga fino a creare se stesso nell'atto della creatura? Oh, come appena vede che ella sta per operare, corre e prende quest'atto nelle sue mani, lo purifica, lo plasma, lo investe di luce! Lo guarda per vedere se quell'atto può ricevere la sua santità, la sua bellezza, e se può chiuderlo nella sua immensità. E quando tutto ha fatto, lo bacia, lo abbraccia e si riversa tutto sopra di esso. E con una solennità ed amore indescrivibili, vi pronuncia il suo `Fiat' onnipotente e crea se stesso nell'atto della creatura. Amen.

(Ant. 1) Com'è bello il principio del giorno di chi vive nel nostro `Fiat'!

**(Salmo 1)** (Vol. XXXV, 14 dicembre 1937;I)

Come la natura ha il suo giorno per la vita umana, in cui vengono svolte tutte le azioni della vita, così la vita della mia Divina Volontà forma il suo giorno nel fondo della creatura che vive nella mia Volontà. Come la creatura dà principio a formare i suoi atti in Essa, chiamandola come vita propria, così la mia Volontà dà principio al proprio giorno, formando un'aurora splendidissima nel fondo dell'anima. Quest'aurora riunisce la potenza della mia Volontà e rinnova nell'anima la potenza del Padre, la sapienza del Figlio, la virtù e l'amore dello Spirito Santo. Sicché la creatura incomincia il proprio giorno insieme con la Sacrosanta Trinità, la quale scende nei più piccoli atti e nascondigli della creatura, per fare vita insieme con lei e fare ciò che lei fa. Quest'aurora mette in fuga tutte le tenebre dell'anima, in modo che tutto è luce per lei, e si mette sull'attenti come vigile sentinella, affinché tutti gli atti della creatura possano ricevere la luce della Divina Volontà. Quest'aurora è il primo riposo di Dio nella stanza dell'anima, è il principio del giorno eterno, in cui incomincia la vita dell'Ente Supremo insieme con la creatura. Com'è bello il principio del giorno di chi vive nel nostro 'Fiat'! È l'incanto di tutto il cielo.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Com'è bello il principio del giorno di chi vive nel nostro `Fiat'!

(Ant. 2) Gli atti fatti nella Divina Volontà sono zeppi di prodigi inauditi.

**(Salmo 2**) (Vol. XXXV, 14 dicembre 1937;II)

Ora, come la creatura passa a fare i secondi atti nel Volere Divino, così sorge il sole dell'eterno mio Volere. È tanta la sua pienezza di luce, che investe tutta la terra, visita tutti i cuori e porta il buongiorno di luce e di nuove gioie a tutta la corte celeste. Questa luce è zeppa d'amore, d'adorazione, di ringraziamenti, di riconoscenza, di gloria, di benedizione. Ma di chi sono? Della creatura, - che col suo atto nel mio Volere ha fatto sorgere il sole che splende su tutti, in modo che tutti trovano chi ha amato Dio per loro, chi lo ha adorato, ringraziato, benedetto e glorificato; ognuno trova la cosa che era obbligato a fare verso Dio; tutti sono suppliti. Un atto nella mia Volontà deve racchiudere tutto, ha potenza e capacità di supplire a tutti e di far bene a tutti, altrimenti non si potrebbe chiamare atto fatto nella mia Volontà. Questi atti sono zeppi di prodigi inauditi, degni della nostra opera creatrice.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Gli atti fatti nella Divina Volontà sono zeppi di prodigi inauditi.

(Ant. 3) Vogliamo trovare nella creatura l'amore che Noi le abbiamo dato, le nostre qualità divine, tutto

**(Salmo 3)** (Vol. XXXV, 14 dicembre 1937;III)

Ora, come l'anima compie il suo terzo atto nel nostro Volere, si forma il pieno meriggio del nostro sole eterno nella creatura. E sai tu che cosa ci dà lei in questo pieno meriggio? Ci prepara la mensa. E sai che cosa ci dà per cibo? L'amore che Noi le abbiamo dato, le nostre qualità divine; tutto ha l'impronta della nostra bellezza, dei nostri casti e puri profumi, e ci piace tanto che ne prendiamo a sazietà. Tanto più che, se manca qualche cosa per la nostra decenza, stando la creatura nella nostra Volontà, è padrona di tutti i nostri beni, e perciò prende ciò che ci vuole dei nostri tesori e ci prepara la più bella mensa, degna della nostra maestà suprema; e Noi invitiamo tutti gli angeli e i santi - a sedersi a questa mensa celeste, affinché percepiscano e si cibino con Noi di quell'amore che ci ha dato la creatura che vive nel nostro Volere. Ora, dopo che abbiamo banchettato insieme, gli altri atti che l'anima fa nel nostro Volere servono: alcuni a formarci le musiche celesti, altri i canti amorosi, altri le scene più belle, altri a ripetere le nostre opere che sono sempre in atto. Insomma, quest'anima ci tiene sempre occupati. E quando ha dato il corso a tutte le sue azioni nel nostro Volere, le diamo il riposo e ci riposiamo insieme. E dopo il riposo diamo campo al lavoro di dar principio all'altro giorno, e così di seguito.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Vogliamo trovare nella creatura l'amore che Noi le abbiamo dato, le nostre qualità divine, tutto.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXV, 29 novembre 1937)

Figlia mia, com'è duro amare e non essere amato! Come vorrei che tutti sapessero che col mio amore li sostengo, li abbraccio, li amo e li faccio respirare; li amo e do loro il palpito, la parola, il passo; li amo e do loro il moto, il pensiero, il cibo, l'acqua; tutto ciò che sono e ricevono è effet­to del mio amore che corre. Quindi, non è un'ingratitudine orrenda il non amarmi? È rendere martire il nostro amore, perché amiamo e non siamo amati.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXV, 20 settembre 1937)

G. La nostra sapienza è tanta, \* che fa sempre cose nuove.

T. La nostra sapienza è tanta, \* che fa sempre cose nuove.

G. Siamo un atto continuo d'amore che sempre arde,

T. \* che fa sempre cose nuove.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. La nostra sapienza è tanta, che fa sempre cose nuove.

(Ant. di ringr.) Il nostro amore pare che non si dia pace, se non facciamo nuove invenzioni d'amore per amare e per farci amare. (Vol. XXXV, 20 settembre 1937)

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. di ringr.) Il nostro amore pare che non si dia pace, se non facciamo nuove invenzioni d'amore per amare e per farci amare.

**INTERCESSIONI**

Signore, fa' che le nostre anime vivano sempre nel giorno eterno della tua Santissima Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché ogni nostro atto sia un sole divino che dà luce e vita a tutti:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché l'aurora del tuo giorno eterno sorga su tutti i cuori:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché facendo nostro, nel tuo Volere, tutto il tuo amore, Tu possa ricevere da noi il ricambio di tutto l'amore respinto dalle altre creature:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché il martirio di secoli del tuo amore abbia termine, e tutti ti amino per sempre nella tua Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Padre Santo, prendi la nostra volontà, che ansiosi ti diamo, e pronuncia su di essa il tuo `Fiat' onnipotente, affinché creando te stesso in noi possiamo amarti come Tu ci ami. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(giovedì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 16 gennaio 1938)

O Santo Voler Divino, Tu sempre ci stai d'intorno, ci chiami, ci stringi al tuo seno di luce! E se rispondiamo alla tua chiamata, se ti ricambiamo col nostro amplesso, Tu ci ami tanto e ci vuoi dare tanto, che non sappiamo dove mettere quello che vuoi darci; ed in mezzo a tanto amore e liberalità restiamo tutti confusi e non ci resta altro che amarti, o Santo Voler Divino. Amen.

(Ant. 1) Gli effetti della luce del sole trasmutano la faccia della terra.

**(Salmo 1)** (Vol. XIX, 31 maggio 1926;1)

Voglio farti conoscere la gran differenza che c'è tra chi vive nel mio Volere, nell'unità della luce, e chi si rassegna e si sottopone alla mia Volontà; e per farti ben comprendere, ti darò nel sole che sta nel cielo la similitudine. Il sole, stando nella volta dei cieli, spande i suoi raggi sulla superficie della terra. Guarda, tra la terra e il sole c'è una specie d'accordo: il sole nel toccar la terra e la terra nel ricevere il tocco del sole. La terra, col ricevere il tocco della luce sottoponendosi al sole, riceve gli effetti che contiene la luce. Questi effetti trasmutano la faccia della terra, la fanno rinverdire, la fioriscono, fanno sviluppare le piante, maturare le frutte e tante altre meraviglie che si vedono sulla faccia della terra, prodotte sempre dagli effetti che contiene la luce solare. Ma il sole col dare i suoi effetti non dà la sua luce, anzi, geloso ne conserva l'unità, e gli effetti non sono duraturi; perciò si vede la povera terra ora tutta fiorita, ora tutta spoglia, quasi ad ogni stagione si cambia, subisce continue mutazioni. Se il sole desse alla terra effetti e luce, - la terra si cambierebbe in sole e non avrebbe più bisogno di mendicare gli effetti del sole, perché, contenendo in sé la luce, diverrebbe padrona della sorgente degli effetti che il sole contiene.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Gli effetti della luce del sole trasmutano la faccia della terra.

(Ant. 2) Adamo perdette la sorgente dei beni e degli effetti, che l'unità della luce della mia Volontà contiene.

**(Salmo 2)** (Vol. XIX, 31 maggio 1926;II)

Tale è l'anima che si rassegna e si sottopone alla mia Volontà: vive degli effetti che sono in Essa e, non possedendo la luce, non possiede la sorgente degli effetti che nel sole dell'eterno Volere sono. Perciò tali anime si vedono quasi come terra, ora ricche di virtù, ora povere, si mutano ad ogni circostanza, tanto più che, se non sono sempre rassegnate e sottoposte alla mia Volontà, sono come terra che non si vuole far toccare dalla luce del sole; infatti, se la terra riceve gli effetti, è perché si fa toccare dalla luce del sole, altrimenti resterebbe squallida, senza produrre un filo d'erba. Tale restò Adamo dopo il peccato; lui perdette l'unità della luce e, quindi, la sorgente dei beni e degli effetti che il sole della mia Volontà contiene; prima di peccare, possedendo la sorgente dell'unità della luce col suo Creatore, ogni suo piccolo atto era raggio di luce, che, invadendo la creazione tutta, andava ad affiggersi nel centro del suo Creatore, - portandogli l'amore ed il contraccambio di tutto ciò che era stato fatto per lui in tutta la creazione. Oh, come scese nel basso e pianse amaramente l'unità della luce perduta che, elevandolo sopra tutte le cose create, faceva di Adamo il piccolo dio della terra!

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Adamo perdette la sorgente dei beni e degli effettì, che l'unità della luce della mia Volontà contiene.

(Ant. 3) Non c'è paragone che regga tra chi vive nella mia Volontà e chi si sotto­pone ad Essa.

**(Salmo 3)** (Vol. XIX, 31 maggio 1926; III)

Da quello che ti ho detto, puoi comprendere che il vivere nella mia Volontà è possedere la sorgente dell'unità della luce della mia Volontà, con tutta la pienezza degli effetti che in essa sono. Sicché, sorgono in ogni atto della creatura: la luce, l'amore, l'adorazione, ecc., che costituendosi atto per ogni atto, amore per ogni amore, come luce solare invadono tutto, armonizzano tutto, accentrano tutto in sé e, come fulgido raggio, portano al loro Creatore il contraccambio di tutto ciò che ha fatto per tutte le creature e la vera nota d'accordo tra il cielo e la terra. Quale differenza tra chi possiede la sorgente dei beni che il sole della mia Volontà contiene, e chi vive degli effetti di essa! C'è la differenza che c'è tra il sole e la terra. Perciò, non c'è paragone che regga tra chi vive nella mia Volontà e chi si sottopone ad Essa. Sicché, l'unità della luce la possedeva Adamo prima di peccare e non potette ricuperarla stando in vita. - Di lui successe come è per la terra che gira intorno al sole, la quale, non essendo fissa, mentre gira si oppone al sole e forma la notte.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Non c'è paragone che regga tra chi vive nella mia Volontà e chi si sotto­pone ad Essa.

**LETTURA BREVE** (Vol. XIX, 31 maggio 1926)

Figlia mia, sii attenta, il tuo Gesù possiede la fonte che sorge ed ha sem­pre da darti, e tu sempre da prendere; per quanto ti posso dire sulla mia Volontà, ho sempre da dirti e non basterà né la corta vita dell'esilio, né tutta l'eternità, a farti conoscere la lunga storia della mia Suprema Volontà e a numerarti i grandi prodigi che sono in Essa.

**RESPONSORIO** (Vol. XIX, 31 maggio 1926)

G. La mia Umanità non solo \* possedeva la pienezza della mia Volontà come virtù propria.

T. La mia Umanità non solo \* possedeva la pienezza della mia Volontà come virtù propria.

G. Possedeva lo stesso Verbo come conseguenza dell'inseparabilità, il Padre e lo Spirito Santo,

T. \* possedeva la pienezza della mia Volontà come virtù propria.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. La mia Umanità non solo possedeva la pienezza della mia Volontà come virtù propria.

(Ant. di lode) Adamo nello stato d'innocenza e la mia Mamma celeste possedeva­no l'unità della luce della mia Volontà. (Vol. XIX, 31 maggio 1926)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel `Fiat', mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il `Fiat' regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo `Fiat'.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo `Fiat', \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai `nulla'.

Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.

Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere.

(Ant. di lode) Adamo nello stato d'innocenza e la mia Mamma celeste possedevano l'unità della luce della mia Volontà.

**INTERCESSIONI**

Signore, facci vivere sempre nel centro dell'unità della luce della tua Santissima Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché possiamo possedere la sorgente degli effetti che nel sole del tuo Volere sono:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché, come fulgido raggio, ogni nostro atto ti porti il contraccam­bio di tutto ciò che hai fatto per noi:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutta la Chiesa sia consumata, vivificata e trasformata, nella tua Santissima Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutte le anime che penano nel purgatorio possano presto godere della pienezza della tua luce divina:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi! Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

O Dio, che con la caduta di Adamo hai ritirato la tua luce nel tuo seno, prendi le nostre volontà umane e, fondendole nell'uni­tà della luce della tua Volontà, fa' che risorgano più belle che mai, a gloria del tuo amore e della tua eterna misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**COMPIETA**

**(giovedì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

Quale abisso di luce, in cui non si possono trovare né il fondo, né l'altezza, né i confini, è la Suprema Volontà Divina! Sembra che Essa voglia respirare, palpitare, muoversi e pensare in me. Pare che metta da parte la sua immensità, la sua potenza, la sua altezza e profondità, e s'impicciolisca in me - per fare come faccio io. Pare che si diletti di scendere dalle sue altezze per abbassarsi in me, per respirare, palpitare e muoversi in me, mentre fuori di me resta sempre quella che è, immensa e potente, che tutto investe e circonda. Amen.

(Ant.) Il vivere nel mio Volere è vita che devo formare nella creatura, non è virtù.

**(Salmo)** (Vol. XXXVI, 5 settembre 1938)

È tanto il mio interesse, il mio sospiro continuo che la creatura viva nel mio Volere, che quando abbiamo preso l'accordo, Io e lei, con decisione ferma, che lei deve vivere nel mio `Fiat', essendo ciò mia Volontà, il primo a fare il sacrificio sono Io. Per ottenere l'intento che ella possa vivere in Esso, mi metto a sua disposizione, le do tutte le grazie, luce, amore, conoscenza della mia stessa Volontà, in modo che lei stessa deve sentire il bisogno di vivere in Essa. Quando Io voglio una cosa e la creatura con prontezza accetta di fare ciò che Io voglio, sono Io che penso a tutto. E quando non lo fa per debolezza, per circostanza, non per volontà o per trascuratezza, Io giungo a supplirla e faccio ciò che ella doveva fare e cedo a lei ciò che faccio, come se l'avesse fatto lei. Figlia mia, il vivere nel mio Volere è vita che devo formare, non è virtù; e la vita ha bisogno di moto e di atti continui. Se ciò non fosse, non sarebbe più vita; potrebbe essere al più opera, che non ha bisogno di atti continui, ma non vita. Quindi, quando la creatura per indisposizione involontaria o per debolezza non fa, Io la vita non la spezzo, la continuo; e forse in quelle stesse indisposizioni c'è pure la mia Volontà, che permette quelle debolezze; quindi, la volontà della creatura corre già nella mia. E poi, tra tutto, guardo l'accordo preso insieme, la ferma decisione, per la quale non vi è stata nessun'altra decisione contraria, ed in vista di questo, seguito l'impegno di supplire la creatura in ciò che manca; anzi raddoppio le grazie, la circondo di nuovo amore, di nuovi stratagemmi amorosi, per farla stare più attenta, e le suscito nel cuore un bisogno estremo di vivere nella mia Volontà. Questo bisogno le serve, poiché, come sente le debolezze, così si slancia nelle braccia della mia Volontà, e la prega di tenerla tanto stretta, affinché possa vivere sempre insieme con Essa.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Il vivere nel mio Volere è vita che devo formare nella creatura, non è virtù.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 12 agosto 1938)

Figlia mia, vedi fino a che punto giunge il mio amore, che vuole la crea­tura a vivere nel mio Volere: giungo a perseguitarla con amore e con luce. La luce le eclissa tutti i mali, in modo che la creatura, vedendo solo la mia Volontà, si abbandona in Essa e ci fa fare quello che vogliamo. L'amore l'alletta, la felicita, ed ella si fa vincere da Noi.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 28 agosto 1938)

G. Saremo costretti dal nostro amore a fiatare di nuovo nell'uomo, \* per sbandire i suoi e nostri nemici.

T. Saremo costretti dal nostro amore a fiatare di nuovo nell'uomo, \* per sbandire i suoi e nostri nemici.

G. Lo copriremo del nostro amore e faremo entrare in lui la vita della nostra Volontà,

T. \* per sbandire i suoi e nostri nemici.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Saremo costretti dal nostro amore a fiatare di nuovo nell'uomo, per sbandire i suoi e nostri nemici.

(Ant.) Il nostro amore e la nostra Volontà trionferanno su tutto. (Vol. XXXVI, 28 agosto 1938)

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli. Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. E’ la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Il nostro amore e la nostra Volontà trionferanno su tutto.

**PREGHIAMO:**

O Dio d'amore e di misericordia, ti preghiamo che le debolezze umane e le circostanze della vita non impediscano che Tu possa formare la vita del tuo Volere in noi; guarda l'accordo preso insie­me, consuma tutto col tuo amore e suscita in noi un bisogno estremo di vivere ininterrottamente nella tua Santissima Volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.

**GIORNO DELLA PASSIONE**

**(venerdì 4ª settimana)**

##### LODI MATTUTINE

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo `Fiat'.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo `Fiat' tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo `Fiat' dobbiamo ritornare.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro `sì'. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

"Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra".

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 15 agosto 1937)

O Volontà Divina e Santa, le tue sorprese son sempre nuove, investite di tale amore che si resta rapiti e con l'animo traboccante di gioia! O Volontà adorabile, come vorrei che tutti ti conoscessero, che ti amassero e ti facessero regnare, e che si facessero prendere nella tua rete d'amore! Amen.

(Ant. 1) Chi vive nel Divin Volere sente la virtù dell'atto operante di Dio.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938; I)

La mia Volontà investe ed involge tutto e tutti nel suo grembo di luce, possiede tutto, né vi è chi le possa sfuggire. Tutti vivono in Essa, solo che non riconoscono chi è che dà loro la vita, il moto, il passo, il calore, e che porge loro fino il respiro. Possiamo dire che la creatura vive nel nostro Volere come se vivesse in casa nostra, le porgiamo ciò che le occorre, la alimentiamo con tenerezza più che paterna, e non ci riconosce; e molte volte attribuisce a sé ciò che fa, mentre lo facciamo Noi, e giunge fino ad offendere Colui che le dà la vita e la conserva. Possiamo dire che abbiamo a casa nostra tanti nostri nemici che vivono a spese nostre, come tanti ladri dei nostri beni, ed il nostro amore è tanto che ci costringe a dar loro la vita, ad alimentarli come se ci fossero amici. *Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Chi vive nel Divin Volere sente la virtù dell'atto operante di Dio.

(Ant. 2) Riconosci che la tua vita viene da Dio, che ti dà tutto per fare vita insieme con te.

**(Salmo 2)** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938;II)

La creatura, per dire che vive nel nostro Volere, lo deve volere, lo deve riconoscere. Col volerlo sente che tutto è Volontà di Dio per lei, e col riconoscerlo sente il nostro atto operante sopra di sé. Questo è il vivere nel mio Volere Divino: sentire la nostra potenza operante dentro e fuori di sé; e come la creatura sente che il mio Volere opera, lei opera insieme ad Esso; se sente che Noi amiamo, ama insieme con Noi; se vogliamo farci più conoscere, lei è tutta attenzione nell'ascoltarci e riceve con amore la nuova vita della nostra conoscenza. Insomma, sente la nostra vita operante e vuole fare e fa ciò che facciamo Noi; ci segue in tutto. Questo è il vivere nel nostro Volere: sentire la vita nostra che dà vita alla creatura, sentire il nostro amore operante, che si muove, respira ed opera nel suo essere. Questi sono i nostri abitatori celesti, la nostra gloria nella nostra abitazione: siamo come figli e Padre; ciò che è nostro è loro, e lo riconoscono; non sono ciechi e ladri, che non hanno occhi per guardare la nostra luce, - né orecchie per ascoltare le nostre premure paterne, e che non sentono il nostro atto operante sopra di loro. Chi vive nel nostro Volere sente la virtù del nostro atto operante; e questo è il più gran dono che possiamo fare alla creatura.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Riconosci che la tua vita viene da Dio, che ti dà tutto per fare vita insieme con te.

(Ant. 3) La mia Volontà ha potere di far giungere la creatura dove Essa vuole.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXVI, 13 novembre 1938)

Tu devi sapere che il regno della mia Volontà sarà formato e fondato sulle verità che ha manifestato. Quante più verità manifesta, tanto più sontuoso, bello, maestoso e sovrabbondante di beni e di gioie sarà questo regno. Le mie verità formeranno il regime, le leggi, il cibo, l'esercito agguerrito, la difesa e la stessa vita di chi vivrà in questo regno. Le mie verità prenderanno ciascuna il suo posto distinto; una farà da maestro, un'altra da padre amorosissimo, un'altra da madre tenerissima, che per non esporre al pericolo la figlia sua la porta nel suo grembo, la culla nelle sue braccia, la alimenta col suo amore, la veste di luce. Insomma, ogni verità sarà portatrice di un bene speciale. Vedi come sarà ricco il regno della mia Volontà? È per questo che ne parlo tanto, perché le creature godranno a seconda di quanto conosceranno e la conoscenza porterà la vita, la luce, il bene che possiede.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) La mia Volontà ha potere di far giungere la creatura dove Essa vuole.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXV, 26 febbraio 1938)

Come la creatura ci riconosce nelle cose create e ci ama, così suggella in esse una nota d'amore e di felicità per il suo Creatore e, salendo a ricono­scere il suo Creatore, ella conosce Noi e Noi riconosciamo il nostro Essere Divino in lei; se tu sapessi che significa riconoscersi a vicenda! Il nostro amore, amato, si rappacifica ed ama più intensamente colei che lo ama, e giunge a tale eccesso, che per riconoscersi nella creatura crea se stesso in lei; ma per fare che? Per riconoscersi in lei ed essere amato.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

G. Riconosci che la tua vita viene da Noi, \* per poter, Noi, fare vita insieme con te.

T. Riconosci che la tua vita viene da Noi, \* per poter, Noi, fare vita insieme con te.

G. Riconosci che ti diamo tutto: il respiro, il moto, tutto,

T. \* per poter fare vita insieme con te.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Riconosci che la tua vita viene da Noi, per poter, Noi, fare vita insieme con te.

(Ant. di ringr.) Quante sorprese, quanti prodigi inauditi può fare il `Fiat' Divino! (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. di ringr.) Quante sorprese, quanti prodigi inauditi può fare il `Fiat' Divino!

**INTERCESSIONI**

Signore, aprici gli occhi del cuore e facci riconoscere che Tu sei tutto e che noi siamo niente:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Fa' che ti riconosciamo in ogni nostro atto, in ogni pensiero, moto e parola, in tutto:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Facci riconoscere la tua Volontà, che sempre vuole donare tutta se stessa a noi:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Fa' che tutti riconoscano l'unica verità, che sei Tu:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Facci sentire la tua potenza operante dentro e fuori di noi:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Padre veramente santo, col tuo amore infinito crea te stesso nelle nostre anime, affinché noi, riconoscendo il tuo Essere Divino in noi stessi, possiamo amarti e glorificarti in modo divino, e così, Tu possa riconoscerti in noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(venerdì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXV, 26 settembre 1937)

Volontà Divina, quanto mi ami! Come potrò mai contraccambiarti? Mi stupisce vedere che vuoi sempre da me. Ma io sono piccola e non mi è dato di racchiudere in me la tua immensità. Con potenza ed amore invitti, aspetti che io racchiuda in me le verità che mi hai detto, per farmene prendere possesso. E come mi vedi posseditrice, subito ti metti in atteggiamento di volermi dare e dire cose sorprendenti. Volontà Divina, quanto mi ami! Come potrò mai contraccambiarti?

(Ant. 1) Per dare e ricevere sempre, chiamo la creatura a vivere nella mia Volontà.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXVI, 16 giugno 1938)

Tu non sai dove mi fa giungere il mio amore per chi vive nella mia Volontà; quante invenzioni mi fa fare, quante me ne fa combinare! Giungo a fare nuove sorprese. Per avere sempre a che fare con tale creatura e per tenerla sempre sorpresa ed occupata con me, non le do tempo: or le dico una verità, or le faccio un dono, or le faccio vedere la nostra bellezza che la rapisce, il nostro amore che geme, che brucia, che delira, che vuol essere amato. Insomma, non le do tempo; e quel che più voglio, è che neppure lei dia tempo a me; voglio sempre. Ora, senti che faccio: per dare e ricevere sempre, chiamo la creatura a vivere nella mia Volontà e le faccio dono della Sua santità, della Sua luce, della Sua vita, del Suo amore, delle Sue gioie infinite, per quanto la creatura ne può contenere. Dopo che ella ha vissuto per qualche tempo nella mia Volontà, Io, trovandola fedele, vado da lei e le dico: "Fammi la consegna di quello che ti ho dato". Ella, che vuol farmi vedere quanto mi ama, senza esitare un istante, prontamente mi consegna tutto, anche il suo respiro, il suo palpito, il suo moto, tutto, tutto mi dà, nulla ritiene per sé, anzi resta felice perché dà tutto al suo Gesù. Io prendo tutto, e guardo e riguardo ciò che mi ha dato, per bearmi e felicitarmi nei suoi doni, e li depongo nel mio cuore per godermeli, come proprietà della figlia mia.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Per dare e ricevere sempre, chiamo la creatura a vivere nella mia Volontà.

(Ant. 2) L'amore è la figlia prediletta ed inseparabile primogenita della Divina Volontà.

**(Salmo 2)** (Vol. XXXVI, 24 luglio 1938)

La mia Volontà è vita, il mio amore è alimento. Non può stare la vita senza alimento, e se esistesse l'alimento senza la vita che lo prende, esso si renderebbe inutile, e Dio cose inutili non ne sa fare. La vita fa sorgere l'alimento; sicché l'una e l'altro si rendono necessari. La vita non può formarsi, né crescere, né sviluppare le sue opere grandi, senza alimentarsi; l'alimento resterebbe senza opere, senza dare di sé in cose meravigliose, se non avesse una vita che lo riceve. Oltre a ciò, la mia Volontà è luce, l'amore è calore; inseparabili tra loro, non può stare la luce senza il calore, né il calore senza la luce. Pare che siano gemelli, nati da uno stesso parto, ma la prima a nascere è la luce e poi sorge il calore, sicché il calore è figlio della luce. Così, la mia Volontà possiede l'atto primo; l'amore è la sua figlia prediletta, la sua primogenita inseparabile.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) L'amore è la figlia prediletta ed inseparabile primogenita della Divina Volontà.

(Ant. 3) Come mi rapisce vedere il mio `Fiat' nella creazione, unito a quello della creatura!

**(Salmo 3)** (Vol. XIX, 20 luglio 1926)

Guarda figlia mia, com'è bella tutta la creazione; fu la parola del tuo Gesù che con un `Fiat' la lavorò; - ma sai tu qual è l'incanto che più mi rapisce? Il tuo piccolo `ti amo' su ciascuna cosa creata; con questo tuo piccolo `ti amo', impresso su ciascuna cosa creata, tutto mi parla del tuo amore, mi parla della mia neonata della mia Volontà, sento l'eco armonioso di tutta la creazione che mi parla di te. Oh! Come sono rapito, come sono contento, nel vedere che il mio `Fiat' nella creazione e quello insegnato a te si danno la mano, s'intrecciano tra di loro e, compiendo la mia Volontà, mi danno riposo. Ma non sono contento di riposarmi da solo; voglio, insieme con me, colei che mi dà riposo, affinché lei prenda riposo e così godiamo insieme i frutti del nostro lavoro. Guarda, non ti par più bella tutta la creazione e tutte le opere della redenzione col tuo `ti amo', con le tue adorazioni e con la tua volontà che, trasfusa nella mia, fa vita in mezzo alle sfere celesti?

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) Come mi rapisce vedere il mio `Fiat' nella creazione, unito a quello della creatura!

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

Tu devi sapere che Noi amiamo assai la creatura; ma, ad onta che l'amia­mo, non tolleriamo che stia insieme con Noi indecente, sporca, senza bellezza, nuda, oppure coperta di miseri cenci. Non sarebbe degno della nostra maestà suprema avere figli che non ci somiglino e che in qualche modo non siano ben vestiti, con le vesti regali del nostro `Fiat'. Ora, il nostro amore invincibile, volendo trattare con la creatura a tu per tu, con sapienza infinita ha disposto di darle la mia Volontà, affinché con la Sua luce l'abbellisca, col Suo amore la vesta, con la Sua santità la santifichi.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

G. Un atto fatto nella nostra Volontà sorpassa tutto, \* riempie cielo e terra e ci dà amore e gloria divini.

T. Un atto fatto nella nostra Volontà sorpassa tutto, \* riempie cielo e terra e ci dà amore e gloria divini.

G. In tale atto, siamo Noi stessi che ci glorifichiamo ed amiamo nella creatura;

T.\* esso riempie cielo e terra e ci dà amore e gloria divini.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Un atto fatto nella nostra Volontà sorpassa tutto, riempie cielo e terra e ci dà amore e gloria divini.

(Ant. di lode) È necessario che la nostra Volontà regni nella creatura, perché solo Essa ha potenza di purificarla e di abbellirla. (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel `Fiat', mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il `Fiat' regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo `Fiat'.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo `Fiat', \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai `nulla'. Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi. Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre. Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere

(Ant. di lode) È necessario che la nostra Volontà regni nella creatura, perché solo Essa ha potenza di purificarla e di abbellirla.

**INTERCESSIONI**

Signore, rammollisci i nostri cuori di pietra, affinché Tu li possa riempire del tuo amore infinito, perché possiamo vivere sempre nel tuo Volere:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Illumina le nostre anime, affinché possiamo riconoscere il tuo amore che dappertutto ci circonda:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Riscalda la nostra freddezza, affinché diventiamo fornaci viventi del tuo amore e del tuo Volere:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Fa' che ogni atto che facciamo, riempia cielo e terra del tuo amore e delle tue adorazioni*:*

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché le anime sante del purgatorio possano tutte bruciare d'amo­re, non più penante, ma gaudente:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi! Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Signore, nel tuo amore, fa' che possiamo scoprire le tue sempre nuove invenzioni e sorprese d'amore e operare come Tu operi, affinché Tu possa trovare in noi sempre nuove sorprese d'amore divino verso di te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

# COMPIETA

**(venerdì 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXVI, 27 maggio 1938)

Deh, contentami, non mi fare più sospirare! Se tu vivrai nel mio `Fiat', cesserà per te la notte e godrai il pieno giorno. Ogni atto fatto nel mio `Fiat' sarà un nuovo giorno, portatore di nuove grazie, di nuovo amore e gioie inaspettate. Formerai in te il mio trono di luce fulgidissima, dove Io dominerò come Re dominante, avendo in te formato il mio regno. Ti corteggerò di tutte le opere mie, delle mie pene, dei miei passi, del mio amore, della mia stessa forza. Essi ti serviranno di difesa, di aiuto e di alimento; non vi è cosa che non ti darò se vivi nella mia Volontà. Amen.

(Ant.) Le mie verità serviranno come dote perché l'anima si possa sposare con Dio.

(**Salmo**) (Vol. XXXVI, 17 maggio 1938)

Il mio amore vuole sempre più vincolarsi con la creatura, e quante più verità manifesto sulla mia Volontà, - tanti più vincoli d'unione metto tra Dio e la creatura. Come manifesto le verità, così preparo lo sposalizio tra Dio e l'anima; e quanto più manifesto, con tanta più pompa e sfarzo verrà fatto lo sposalizio. Le mie verità serviranno come dote perché l'anima si possa sposare con Dio; le faranno conoscere chi è Colui che si abbassa, e che solo il Suo amore lo induce a vincolarsi con nodo di sposalizio. Le mie verità toccano e ritoccano la creatura, la plasmano, formano in lei la nuova vita, le restituiscono ed abbelliscono la nostra immagine e somiglianza, come quando da Noi fu creata. La mia verità le imprime il suo bacio d'unione inseparabile; essa è nuovo sole che facciamo sorgere nelle intelligenze create, il quale a via di luce e di calore si farà conoscere, per trasformare in luce chi ha il bene di ascoltarla. Perciò, occultare una verità, che Noi con tanto amore facciamo uscire dal nostro seno paterno, è il più gran delitto e priva le umane generazioni del bene più grande.

*Gloria al Padre*...

(Ant.) Le mie verità serviranno come dote perché l'anima si possa sposare con Dio.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

Figlia mia benedetta, Io creai la creazione e le creature tutte, per forma­re in esse le mie delizie e per mettere fuori dal nostro Ente Supremo gli eccessi del nostro amore e la potenza prodigiosa delle nostre opere. Se tanto ci dilettammo nel creare tante svariate e molteplici opere nell'ordi­ne della creazione, che doveva servire all'uomo, molto più ci dovevamo dilettare nell'operare prodigi inauditi, opere mai pensate, bellezze che rapiscono, in chi doveva servire a Noi.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

G. Era l'uomo il primo atto della creazione e \* ci dovevamo dilettare tanto in lui, da tenerci sempre occupati.

T. Era l'uomo il primo atto della creazione e \* ci dovevamo dilettare tanto in lui, da tenerci sempre occupati.

G. Lui doveva stare sempre con Noi, per amarci e farsi amare da Noi;

T. \* ci dovevamo dilettare tanto in lui, da tenerci sempre occupati.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Era l'uomo il primo atto della creazione e ci dovevamo dilettare tanto in lui, da tenerci sempre occupati.

(Ant.) Ciò che fu decretato e stabilito da Noi, deve puntualmente venire eseguito. (Vol. XXXVI, 5 giugno 1938)

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli.

Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Ciò che fu decretato e stabilito da Noi, deve puntualmente venire eseguito.

**PREGHIAMO:**

O Signore, che con amore infinito ci creasti per la tua gloria immensa, concedici, te ne preghiamo, di mettere la nostra volontà nelle tue mani, affinché Tu possa fare di essa un prodigio della tua mise­ricordia, nella tua Santissima Volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposia­mo nel Volere Divino. Amen.

**GIORNO DELLA SS VERGINE MARIA**

**(sabato 4ª settimana)**

# LODI MATTUTINE

**INVITATORIO**

G. Signore, apri le mie labbra.

T. E la tua Volontà in me preghi e lodi.

(Ant.) *Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, lodiamo il Dio Trino ed Unico, benediciamo lui, fonte di ogni bene. Fondiamoci in lui per adorarlo, amarlo e glorificarlo, ed il nostro spirito esulti nel suo `Fiat'.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Poiché santo è il suo Volere, ed il suo amore scorre ovunque. Nel suo cuore è racchiusa tutta la creazione ed in esso sono in atto tutte le generazioni. Dal suo `Fiat' tutto riceve la vita e, col suo amore, tutto lega insieme.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Venite, Gesù, Maria e Luisa, angeli e santi; venite creature tutte, e prostrati adoriamo nel Divin Volere la Maestà Suprema. Dal suo cuore siamo usciti e sulle ali del suo `Fiat' dobbiamo ritornare.

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Ascoltate oggi la soave voce dello Spirito Santo ed assieme a Maria Santissima dite il vostro `sì'. Non indurite il vostro cuore perché Gesù brucia d'amore:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

"Per ben seimila anni languisce d'amore la nostra Volontà, che vuol regnare in tutti i cuori. Aprite le porte ad Essa, perché regni come in cielo così in terra".

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XIX, 27 maggio 1926)

Quale prodigio è il vivere nel Divin Volere, prodigio di Dio stesso, prodigio primario, davanti al quale tutto scompare e resta eclissato nell'unítà della luce di questo sole divino!

Tutto ciò che può fare l'anima che vive in quest'unità della luce, la sua adorazione, il suo amore, il suo moto, tutto incomincia dalla Trinità Divina; il suo amore e la sua adorazione sono gli stessi che regnano tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; il suo moto è quel moto eterno che mai cessa e che dà moto a tutti. L'unità della luce mette tutto in comune, e ciò che fa Dio fa l'anima, e ciò che fa l'anima fa Dio. Dio per virtù propria, l'anima in virtù di quell'unità della luce che l'involge. Amen.

(Ant. 1) La luce della mia Volontà è interminabile, infinita.

**(Salmo 1)** (Vol. XIX, 27 maggio 1926;I)

Figlia mia, il sole è simbolo del mio eterno Volere, e se questo simbolo possiede l'unità della luce, molto più la mia Volontà, che non è simbolo, ma la realtà della luce; ed il sole lo si può chiamare la sfioritura della luce inaccessibile della mia Volontà. Tu l'hai vista l'immensità della luce della mia Volontà e come non si vede un globo di luce come il sole, ma vastità immensa di cui l'occhio umano - non può giungere a guardare né dove finisce, né dove incomincia. Eppure, tutta questa interminabilità di luce è un atto solo dell'eterno Volere, ed è tanto compatta tutta questa luce increata, che si rende inseparabile, indivisibile. Sicché, più che sole, la mia Volontà possiede l'unità eterna, in cui viene fondato il trionfo di Dio e di tutte le nostre opere.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) La luce della mia Volontà è interminabile, infinita.

(Ant. 2) Quale prodigio mai visto è l'atto `solo' di Dio che riempie cielo e terra!

**(Salmo 2)** (Vol. XIX, 27 maggio 1926; 11)

Il trionfo dell'unità del Supremo Volere, il centro della Sua sede, del Suo trono, è il centro della Trinità Sacrosanta. Da questo centro divino partono i Suoi raggi fulgidissimi ed investono tutta la patria celeste; tutti gli angeli e i santi sono investiti dall'unità del mio Volere, tutti ne ricevono gli effetti innumerevoli e, rapendo tutti a sé, forma di loro una sola unità con l'unità suprema della mia Volontà. Questi raggi investono la creazione tutta e formano la sua unità con l'anima che vive nella mia Volontà. Guarda l'unità di questa luce della mia Volontà che sta nel centro delle Tre Divine Persone: una è la luce, uno è l'atto, una è la Volontà. Cosicché, mentre stai facendo i tuoi atti in quest'unità, questi sono già incorporati a quell'atto `solo' del centro, e la Divinità è già con te a fare ciò che fai tu.

La Mamma celeste, gli angeli e i santi, e tutta la creazione, tutti in coro ripetono il tuo atto e sentono gli effetti della Volontà Suprema. Guarda, ascolta il prodigio mai visto - di quell'atto `solo' che riempie cielo e terra, e la stessa Trinità, unificandosi con la creatura, si mette come primo atto dell'atto della creatura.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Quale prodigio mai visto è l'atto `solo' di Dio che riempie cielo e terra!

(Ant. 3) La maternità della mia Madre Santissima giunse agli eccessi più grandi d'amore.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

La mia Madre Santissima non solo mi fece da Madre col concepirmi, col darmi alla luce, col nutrirmi col suo latte, col prestarmi tutte le cure possibili che ci vollero alla mia infanzia; ciò non era sufficiente, né al suo materno amore, né al mio amore di Figlio. La sua maternità si stendeva in ogni mio respiro, in ogni mio palpito; e se il mio respiro era soffocato dall'amore e dal dolore, ella correva con la sua maternità, per non farmi soffocare dall'amore e per mettere il balsamo al mio cuore trafitto. E poi, quanto sfoggio di maternità fece nelle mie pene! Non ci fu pena, né goccia di sangue che versai, in cui non sentii la mia cara Mamma.

Tu devi sapere che, come la mia inseparabile Mamma stendeva la sua maternità dentro e fuori la mia Umanità, così la costituivo e la confermavo Madre di ciascun pensiero di creatura, d'ogni respiro, d'ogni palpito, d'ogni parola e di tutte le loro pene. Ella, avvalendosi dei diritti d'autorità di Madre dati a lei da me, mi dice con accento sì tenero, che lo nulla posso negarle: "Figlio mio, sono Madre e sono figli miei; devo metterli in salvo, se ciò non mi concedi la mia maternità viene sminuita"; e mentre ciò dice li copre col suo amore, li nasconde nella sua maternità, per metterli in salvo. Il mio amore fu tanto che le dissi: "Madre mia, voglio che tu sia la Madre di tutti, e ciò che hai fatto a me lo farai a tutte le creature. La tua maternità si stenda in tutti gli atti loro, in modo che tutti vedrò coperti e nascosti nel tuo amore materno".

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) La maternità della mia Madre Santissima giunse agli eccessi più grandi d'amore.

**LETTURA BREVE** (Vol. XIX, 31 maggio 1926)

Figlia mia, Adamo nello stato d'innocenza e la mia Mamma celeste pos­sedevano l'unità della luce della mia Volontà, non in virtù propria, ma per virtù comunicata da Dio; invece la mia Umanità la possedeva per virtù propria, perché in Essa non solo c'era l'unità della luce del Supremo Volere, ma c'era il Verbo Eterno e, siccome Io sono inseparabile dal Padre e dallo Spirito Santo, successe la vera e perfetta bilocazione; cosic­ché, mentre rimasi in cielo, scesi nel seno della mia Mamma. Ed essendo il Padre e lo Spirito Santo inseparabili da me, anche loro vi scesero insie­me e, nello stesso tempo, restarono nell'altezza dei cieli.

**RESPONSORIO** (Vol. XIX, 29 giugno 1926)

G. Com'è bello vivere nel mio Volere, \* nell'unità di questa luce supre­ma!

T. Com'è bello vivere nel mio Volere, \* nell'unità di questa luce suprema!

G. Lodare, magnificare e glorificare il Supremo Creatore con la sua stes­sa Volontà,

T. \* nell'unità di questa luce suprema!

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Com'è bello vivere nel mio Volere, nell'unità di questa luce supre­ma!

(Ant. di ringr.) Chi vive nel mio Volere è inseparabile da me. (Vol. XXXVI, 25 dicembre 1938)

**CANTICO DI RINGRAZIAMENTO**

Benedetto il Signore Dio, nel suo Volere, \* perché ha visitato la sua Chiesa per glorificarla e ha aperto le porte del suo regno per noi, \* nella persona di Luisa, la sua figlia, come aveva promesso \* per bocca di tutti i suoi santi e profeti e del suo Figlio: salvarci dal nostro volere \* e dal potere del demonio, del mondo e della carne.

Così Egli ha concesso misericordia alle umane generazioni \* e si è ricordato della promessa del suo regno, la promessa fatta da Gesù, nostro Signore, \* nella solennità della sua stessa preghiera, di glorificarlo senza timore del volere umano, \* vivendo nella sua Volontà, sulla terra come in cielo.

E voi, bambini, sarete chiamati figli dell'Altissimo, \* e vivendo nella Divina Volontà gli preparerete nei cuori le strade, per dare alla sua Chiesa la conoscenza del suo Volere, \* nella liberazione dal volere umano, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \* per cui verrà il trionfo del `Fiat' Supremo, che è il sole che sorge, per vivificare quelli che stanno nelle tenebre \* e nell'ombra di morte del volere umano, e dirigere i nostri passi sulle eterne vie del suo Volere.

(Ant. di ringr.) Chi vive nel mio Volere è inseparabile da me.

**INTERCESSIONI**

Signore, fa' che tutta l'umanità riconosca, quale vera nostra Madre, la Santissima Vergine Maria:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Fa' che tutte le anime possano prendere possesso di tutti i beni, acqui­stati per noi da lei:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Concedi a tutti di sentire la sua maternità, i suoi mari di perdono e di tenerezza:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché le anime di coloro che vogliono resistere alle tue grazie ven­gano salvate a qualsiasi costo:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Affinché tutti vivano sempre inabissati nell'unità della luce del tuo Volere:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Signore, per l'amore con cui amasti la tua Santissima Madre, concedici di vivere inabissati nei suoi mari infiniti d'amore, di luce e di pace, affinché la Divina Volontà regni sempre in noi, così come regna in lei. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**VESPRI**

**(sabato 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXIV, 24 dicembre 1936)

Grazie, Signore, per averci dato la tua Madre, per la tua onnipotenza con cui chiamasti dal nulla così santa creatura, per la vita divina che in lei innestasti; per il tuo `Fiat' Divino che scese sul suo germe e per quella indissolubile unione con te; per la fecondità divina che le hai partecipato, per cui ha potuto prodigiosamente concepirti; per aver fatto di lei un portento di grazia e d'amore, per avere abbattuto tutte le barriere che esistevano tra Dio e l'uomo, avvicinando l'uno all'altro. Grazie, Signore, per avere generato tua Madre in ciascuno di noi ed avere dimostrato sì straordinaria predilezione per le tue ingrate creature; per quella pienezza del tuo `Fiat' Divino, con cui ella ha potuto generare te quale suo Figlio, farti nascere, crescere, e formare la tua vita in ciascuno dei suoi figli. Amen.

(Ant. 1) Se Io avessi voluto badare ai mali dell'uomo, non avrei potuto mettere in campo tutto il mio amore.

**(Salmo 1)** (Vol. XXXV, 25 dicembre 1937)

Figlia mia, se Io avessi tenuto conto dell'ingratitudine umana a tanto mio amore, avrei preso la via per andarmene al cielo; - quindi, avrei contristato ed amareggiato il mio amore e cambiato la festa in lutto. Onde, vuoi sapere che faccio nelle mie opere più grandi per farle più belle? Con pompa e con lo sfoggio più grande del mio amore, metto tutto da parte: l'ingratitudine umana, i peccati, le miserie, le debolezze, e do il corso alle mie opere più grandi, come se queste cose non ci fossero. Se Io volessi badare ai mali dell'uomo, non avrei potuto operare opere grandi, né mettere in campo tutto il mio amore; resterei inceppato, soffocato nel mio amore. Invece, per essere libero nelle mie opere e per farle quanto più belle posso farle, metto tutto da parte e, se occorre, copro tutto col mio amore, in modo che non vedo che amore e Volontà mia.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 1) Se Io avessi voluto badare ai mali dell'uomo, non avrei potuto mettere in campo tutto il mio amore.

(Ant. 2) Se la creatura non ci riconosce, l'amore non può sorgere.

**(Salmo 2)** (Vol. XXXV, 10 aprile 1938)

Figlia mia, ecco perché sentiamo nel nostro amore un bisogno estremo che le creature ci conoscano e conoscano le nostre opere: se non ci conoscono, restiamo come appartati da loro, mentre viviamo dentro e fuori di loro; e mentre siamo a giorno di ciò che fanno e pensano, amandole in ogni atto loro, non solo non ci amano, ma neppure ci riconoscono. Che dolore! Se non ci riconoscono l'amore non sorge e, se manca l'amore, non abbiamo dove poggiare le nostre opere, né il nostro amore trova un rifugio dove sfogarsi e ricoverarsi; - tutto resta come sospeso. Perciò, vogliamo trovare nelle nostre opere il `ti amo' della creatura, nel quale, amandola della nostra potenza, possiamo poggiare le nostre opere più grandi; oh, come restiamo contenti nel trovare il suo piccolo `ti amo' per appoggio alle nostre opere! Operare e non trovare dove poggiar le nostre opere, è un dolore per Noi; pare che ci manchi la vita del nostro amore. Il nostro amore operante viene represso, soffocato... Poter fare, e non fare, e solo perché la creatura ingrata né ci riconosce, né ci ama.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 2) Se la creatura non ci riconosce, l'amore non può sorgere.

(Ant. 3) La celeste Regina fece ereditare ai propri figli la Divina Volontà, perduta a causa del peccato originale.

**(Salmo 3)** (Vol. XXXIV, 28 dicembre 1936)

Tu sai che Adamo, a causa del peccato che commise, fece ereditare tutti i mali alle umane generazioni, uscendo dalla bella eredità della Volontà Divina, in cui viveva e nella quale tutto era opulenza, sfarzo, sontuosità; perciò, perdette per sé e per la sua posterità il diritto al possesso di tutti i nostri beni. Questi nostri tesori non vennero tuttavia distrutti e perciò, fin quando un bene esiste, vi è sempre la certezza che prima o poi vi sarà qualcuno che avrà la fortuna di possederlo. A differenza di tutte le altre umane creature, la gran Regina diede inizio alla propria vita nell'eredità della Volontà Divina. In compenso, ella ricevette dal Creatore una tale dovizia di beni, da sentirsi sopraffatta e da poter rendere felici e ricchi tutti quanti gli uomini. In questa sovrabbondante eredità, ella acquistò la fecondità, la maternità umana e divina, ereditò il Verbo del Padre Celeste, nonché tutte le umane generazioni. Quindi, come Madre ha il diritto di generare nel suo materno Cuore i figli suoi, già eredi, ma al nostro ed al suo amore ciò non bastò e volle generare se stessa ed il Verbo Divino in ciascuna creatura. Come Adamo, peccando, aveva tramandato ai suoi discendenti la triste eredità di tutti i mali, delle passioni e delle debolezze, così la Celeste Regina, mediante la propria vita vissuta nella Divina Volontà, poté conferire ai propri figli il diritto di ereditare tutti quanti i suoi innumeri beni.

*Gloria al Padre...*

(Ant. 3) La celeste Regina fece ereditare ai propri figli la Divina Volontà, perduta a causa del peccato originale.

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXIII, 4 febbraio 1934)

Figlia mia, quale miglior stratagemma avrebbe potuto ideare la nostra paterna bontà, per esternare il nostro infinito amore a tutti gli uomini, non esclusi quelli che ci avrebbero offeso? Dalla loro stirpe Noi eleggem­mo una creatura; per poterli amare, Noi la formammo bellissima per dar loro la più affettuosa fra le madri, e nascondemmo in lei il nostro proprio amore.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXIII, 4 febbraio 1934)

G. In questa celeste Regina tutti gli uomini \* possono trovare il nostro amore nascosto.

T. In questa celeste Regina tutti gli uomini \* possono trovare il nostro amore nascosto.

G. È nel suo cuore materno che essi possono farsi amare inesauribilmen­te da Noi;

T. \* possono trovare il nostro amore nascosto.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. In questa celeste Regina tutti gli uomini possono trovare il nostro amore nascosto.

(Ant. di lode) Affinché la Regina celeste potesse amare tutti gli uomini come suoi propri figli, la nostra paternità divina le comunicò la divina maternità. (Vol. XXXIII, 4 febbraio 1934)

**CANTICO DI LODE**

L'anima mia glorifica il Signore, \* e il mio spirito esulta nel `Fiat', mio tutto, perché ha guardato il mio `nulla'. \* D'ora in poi tutte le generazioni riconosceranno il `Fiat' regnante in me; perché grandi prodigi d'amore ha fatto in me l'Onnipotente \* e santissimo è il suo `Fiat'.

Di generazione in generazione il suo regno \* si stende su quelli di buona volontà.

Ha manifestato la potenza del suo `Fiat', \* ha disperso i superbi nei ragionamenti del loro volere. Ha ridotto a nulla i potenti, \* ha dato la sua potenza ai `nulla'.

Ha ricolmato di beni i piccoli, \* ha rimandato i sapienti confusi.

Ha soccorso la Chiesa, sua sposa, \* ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai santi, \* a Luisa e alla sua figliolanza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli nel Tuo Eterno Volere

(Ant. di lode) Affinché la Regina celeste potesse amare tutti gli uomini come suoi propri figli, la nostra paternità divina le comunicò la divina maternità.

**INTERCESSIONI**

O Signore, facci riconoscere l'immensa eredità lasciataci in dono dalla nostra Madre Santissima:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Che la sua maternità vinca tutte le nostre miserie e ci faccia vivere sempre nella tua Volontà:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Che il suo cuore immacolato sia il nostro rifugio sicuro, in cui poter sempre vivere nel tuo Volere:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Che tutte le anime sentano dentro di sé la vita palpitante della loro Madre e Regina:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

Che tutte le anime che penano in purgatorio ricevano il sollievo della sua maternità, che le porti subito in paradiso:

*Vieni Divina Volontà, vieni a regnare in noi!*

*Padre nostro...*

**PREGHIAMO:**

Padre Santo, ti preghiamo di concederci, per interces­sione della nostra Santissima Madre, di prendere possesso dell'eredità che, col vivere sempre nella tua Santissima Volontà, ella ci acquistò per cancellare l'antica eredità del peccato originale. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**COMPIETA**

**(sabato 4ª settimana)**

G. O Dio, vieni a regnare in noi.

T. Signore, venga presto il tuo Volere.

*Gloria al Padre...*

**INNO** (Vol. XXXIV, 20 dicembre 1936)

Quali prodigi inauditi, quali sorprese strabilianti sublimi capolavori, operò la Divina Volontà nella mia Madre celeste! Io sento forte il bisogno di farli conoscere all'umanità intera, per far comprendere a tutti il gran bene che le generazioni hanno da lei ricevuto. Oh, come ella ci disarmava e ci faceva vedere il cielo, il sole, la terra e le creature tutte, coperti e nascosti nel suo amore! E quale scena meravigliosa ed incantevole si presenta dinanzi ai nostri occhi quando, per fare da madre alle creature, ci ama e ci prega nei propri figli! Amen.

(Ant.) Quante santità non furono impetrate, formate e salvaguardate, dal tenero amore della nostra Madre celeste!

**(Salmo)** (Vol. XXXIV, 20 dicembre 1936)

Sappi che la nostra Volontà Divina, che con la sua immensità abbraccia tutto, possiede l'onniveggenza su tutti gli esseri ed attua sempre opere universali; nell'atto del concepimento della Vergine Santa, chiamò a sé ciascuna creatura e la fece concepire nel cuore materno di Maria. Ma questo non bastò ancora al nostro amore. Dando negli eccessi più incredibili, il nostro amore volle depositare in ogni creatura umana - il germe benedetto della celeste Signora, affinché ciascuna possedesse una Madre tutta propria e gustasse nella profondità della propria anima la dolcezza del suo dominio. Da quell'istante, l'amore più che materno della Vergine si mise a disposizione di ogni creatura, per farla crescere, per guidarla, per liberarla dai pericoli e per nutrirla col proprio latte e col cibo di cui si nutre lei stessa, vale a dire il `Fiat' Divino. La nostra Volontà, che possedeva vita libera e dominio totale sulle facoltà di questa nostra figlia tutta bella e tutta santa, volle che tutte le creature fossero racchiuse in lei e che ella vivesse in ciascuna di loro, al fine di poter gustare l'ineffabile gioia di sentirsi amata da tutte, per mezzo suo. Dopo aver formato nelle creature i propri mari d'amore, la Vergine Santa ci inviava per mezzo loro le proprie note, i propri dardi amorosi, portava tutte le creature innanzi al nostro trono e, con la forza del nostro stesso Volere Divino, ce le metteva in braccio, ce le faceva accarezzare, baciare, e ci faceva accordare loro grazie sorprendenti.

*Gloria al Padre...*

(Ant.) Quante santità non furono impetrate, formate e salvaguardate, dal tenero amore della nostra Madre celeste!

**LETTURA BREVE** (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

Tutto il cielo prega, aspetta con ansia che la Divina Volontà sia conosciu­ta e regni; allora la gran Regina farà ai figli del mio Volere ciò che fece al suo Gesù e la sua maternità avrà vita nei figli suoi. Io cederò il mio posto nel suo cuore materno a chi vivrà nel mio Volere; lei me li crescerà, gui­derà i loro passi, li nasconderà nella sua maternità e santità; in tutti i loro atti, si vedranno impressi il suo amore materno e la sua santità; saranno veri figli suoi, che mi somiglieranno in tutto.

**RESPONSORIO** (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

G. Vorrei che tutti sapessero che \* chi vuol vivere nel mio Volere, ha una Regina e Madre potente.

T. Vorrei che tutti sapessero che \* chi vuol vivere nel mio Volere, ha una Regina e Madre potente.

G. Lei supplirà a ciò che loro manca e li crescerà nel suo grembo mater­no per modellare tutti i loro atti;

T. \* chi vuol vivere nel mio Volere, ha una Regina e Madre potente.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Vorrei che tutti sapessero che chi vuol vivere nel mio Volere, ha una Regina e Madre potente.

(Ant.) Si conosceranno i figli cresciuti, custoditi ed educati dall'amore della mater­nità della celeste Regina. (Vol. XXXVI, 28 dicembre 1938)

**CANTICO** (Testamento spirituale di Luisa)

Ora muoio più contenta, diceva Luisa prima di morire, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito. Vedo ora una lunga, bella e spaziosa via, illuminata d'infiniti e splendenti soli.

Oh, sì, li conosco; sono i soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà. È la via che ora devo battere, è la via preparata per me dal Divin Volere, è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria, per congiungermi all'immensa felicità della Divina Volontà. È la via che farò riservare per voi e per tutte quelle anime che vorranno vivere nella Divina Volontà. *Gloria al Padre...*

(Ant.) Si conosceranno i figli cresciuti, custoditi ed educati dall'amore della mater­nità della celeste Regina.

**PREGHIAMO:**

O Signore, Tu che hai voluto riflettere tutta la grandezza della tua paternità divina nella maternità della Santissima Vergine Maria, concedici di vivere la pienezza della nostra figliolanza divina e di amarti con quello stesso amore, con cui ti amò la nostra Madre Santissima. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore ci conceda che finisca la notte del volere umano e che riposiamo nel Volere Divino. Amen.